



La vita



Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Bridgestone Firestone - Carbonara - Castellana Grotte - Catino - Circolo Banca Pop. Bari - ENEL Distretto Puglia - Ferrovie Sud-Est - Gioia del Colle - Gravina - Immacolata Terlizzi - Intesa Sanpaolo - IPA Bari - Isotta Fraschini - Laterza - Locorotondo - Massafra - Molfetta - Noci - Noicattaro - Poggiorsini - Polo Pediatrico Policlinico - Putignano - Redentore Bari - Rosso Cars - Rutigliano - S. Carlo Borromeo Bari - Santa Famiglia Bari - Santeramo - SS. Annunziata Modugno - SS. Sacramento Bari - Seminario Molfetta - Spinazzola - TELECOM Italia - Toritto - Trani - Turi - Vigili del Fuoco Bari

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) Anno XXX, n. 1 - Agosto 2012

www.federazionepugliesedonatorisangue.it

La 'Festa' per celebrare la Giornata Nazionale Fidas

A BARI SABATO 6 OTTOBRE TORNA IN SCENA LA SOLIDARIETÀ

*Il tema di quest'anno: donatori di sangue e donatori di midollo osseo
Grande spettacolo con l'Orchestra di chitarre De Falla
Il Premio Fidas Puglia 2012 al giornalista sportivo Bruno Pizzul*

Domenica 7 ottobre in contemporanea in tutte le 73 realtà sparse nella nostra penisola si celebrerà la **III Giornata Nazionale Fidas**, un grande momento di festa per condividere con gli oltre 450 mila soci donatori valori comuni e senso di appartenenza.

A Bari la nostra Associazione anticiperà la Giornata Nazionale con l'ormai tradizionale **Festa Fidas**, una grande serata di spettacolo che prenderà il via alle ore 19 di **sabato 6 ottobre** presso il Cinema Multisala Showville (Via Conte Giusso 9, Bari). La manifestazione - a cui si accederà solo per invito - si svolgerà in due tempi, il



Bruno Pizzul.

Fidas Nazionale) consegnerà al noto giornalista sportivo **Bruno Pizzul** il Premio "Un amico per la comunicazione", attribuitogli per il 2012.

La Fpds-Fidas ha programmato, a ridosso di tale evento, anche la presentazione del volume **Bruno Pizzul. Una voce nazionale**, ed. Fausto Lupetti, recentemente pubblicato dal sociologo **Francesco Pira** - anche lui

vecchio amico della Fpds e vincitore del Premio Fidas Puglia nel 2001 - insieme al giornalista **Matteo Femia**.

L'iniziativa avrà luogo la sera del 5 ottobre o la mattina del 6, in luogo da definire, e vedrà la contemporanea presenza di Pizzul e di Pira, oltre che di personaggi dello sport e del giornalismo locali. I diritti d'autore del volume (costo 12 euro) saranno devoluti alla **Fondazione Stefano Borgonovo per i malati di SLA**.

I donatori Fidas sono invitati a chiedere ulteriori informazioni alle Sezioni di appartenenza ed a partecipare numerosi.



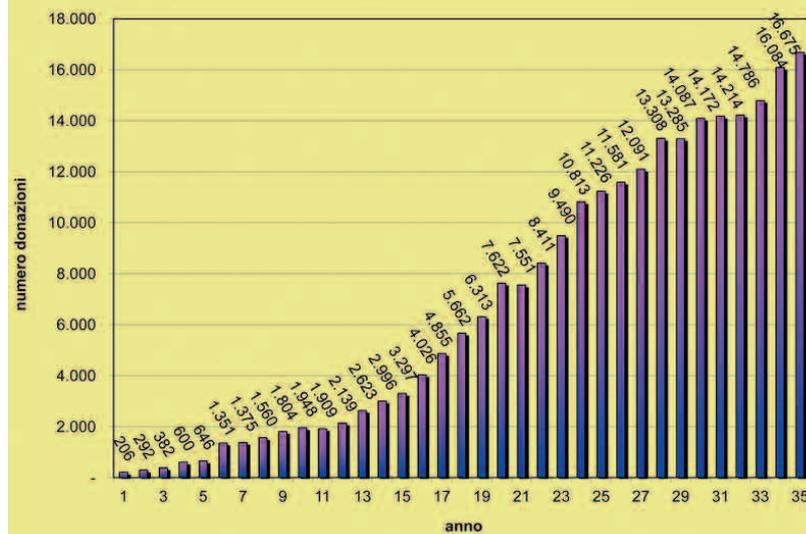
In mattinata il volume "Bruno Pizzul. Una voce nazionale" sarà presentato a Bari da uno degli autori, il sociologo Francesco Pira dell'Università di Udine

primo teso a rimarcare i valori associativi e il secondo pervaso dalla musica dell'**Orchestra di chitarre De Falla**.

Anche quest'anno i donatori saranno protagonisti della serata: davanti agli 800 ospiti (donatori e dirigenti Fidas, operatori della medicina trasfusione, autorità) saliranno sul palco soci che hanno effettuato oltre **200 donazioni** di sangue, ed altri che hanno fatto la straordinaria esperienza di donare anche il **midollo osseo** salvando, così, la vita ad ammalati di leucemia e di altre gravi malattie.

Nel corso della serata la **Fidas Puglia** (la Federazione delle 5 Associazioni pugliesi che aderiscono alla

Le donazioni Fpds dal 1977 al 2011



Rinnovamento all'insegna della stabilità

Le cariche elettive della Fpds-Fidas nel triennio 2012-2014

GIUNTA

Presidente
Rosita Orlandi

Vice Presidente
Marco Buzzerio

Vice Presidente
Maria Stea

Tesoriere
Martino Colonna

Segretaria
Antonella Locane

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Angela Palmisano

Componente
Vito Calcagnile

Componente
Luciano Magno

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente
Vito Mancini

Componente
Nicola Armenise

Componente
Valeria Pirè



Nella relazione di fine mandato della Presidente Orlandi all'Assemblea che si è svolta a Bari il 27 maggio

NEL 2011 ANCORA IN CRESCITA E PER FESTEGGIARE IL 35° DI FONDAZI

Grande vitalità delle Sezioni – Rinnovata attenzione ai donatori e alla formazione dei volontari – Necessità di incrementare l'indice donazionale – Interazione convinta e proficua con Fidas Nazionale e Regionale – Disagio nei confronti di Regione e Sistema Trasfusionale – Il giornale La vita compie 30 anni

Nel 2011 le donazioni dei nostri iscritti sono state **16.675**, con un incremento rispetto al 2010 del **3,7%**.

Al 31 dicembre i donatori attivi erano **15.922**, per il 71% uomini (11.331) e per il 29% donne (4.685). Alla stessa data i donatori giovani (al disotto dei 28 anni) erano **4.132**, cioè il 26% del totale. Le Sezioni sono passate da 44 a **45**.

Fra tanti dati positivi, l'unico negativo è quello relativo all'indice donazionale, cioè il numero di donazioni per singolo donatore: un insoddisfacente **1,05**. È un dato da migliorare assolutamente, perché il compito delle Associazioni non è solo quello di sensibilizzare al dono chi donatore non è, ma anche - e forse soprattutto - trasformare il donatore occasionale in donatore periodico, risorsa indispensabile, affidabile e sicura per il Sistema trasfusionale. Il nostro indice così basso ha un solo aspetto positivo: potrà crescere abbastanza facilmente, se le Sezioni vorranno finalmente dedicare sufficiente attenzione a questo specifico aspetto della loro attività.

Le Sezioni

Se si sono raggiunti questi risultati il merito è dei donatori; ma non va trascurato il ruolo delle Sezioni nel sensibilizzare, coinvolgere, motivare e formare gli individui al dono del sangue.

Fra le principali attività che hanno impegnato le Sezioni nel 2011, in primo piano metterei quelle finalizzate alla sensibilizzazione dei giovani in **ambiente scolastico**, specie ad Adelfia, Molfetta, Trani, Turi, Castellana Grotte, Locorotondo, Modugno, Putignano.

A Bari, accanto alle belle esperienze della Sezione Redentore in alcune scuole del quartiere Libertà, la ultratrentennale campagna condotta dalla Sezione di Bari nelle scuole superiori, nell'Università A. Moro e nel Politecnico ha portato circa 1.500 donazioni da parte degli studenti. E qui voglio ringraziare calorosamente **Michele De Robertis** che con un 2011 ricco di questi magnifici risultati ha concluso due intensi mandati da presidente, per i quali l'Associazione gli deve il più vivo apprezzamento.

Allo **sport** molte Sezioni hanno affidato il compito di dare visibilità al messaggio della donazione. Di qui la sponsorizzazione di gruppi sportivi, spesso costituiti da donatori di sangue (come a Trani, a Modugno, e ad Adelfia); le Biciclettate a Molfetta e a Massafra, la Maratona dei bambini ed i tornei di calcetto organizzati dalla Santa Famiglia nel Villaggio del Lavoratore a Bari, le prove di abilità automobilistica organizzate da Rosso Cars; le gare riconosciute dagli organismi federali sportivi, come il **5° Trofeo podistico del Donatore** a Santeramo, la Maratona *Tranincorsa* a Trani, il Trofeo podistico *Donasangue* a Castellana Grotte, le iniziative cicloturistiche a Modugno e Trani.

Alla **fidelizzazione** dei soci hanno mirato le varie Feste del donatore, gli anniversari di fondazione (Turi ha festeggiato i **20 anni**, Adelfia i **25**), le gite, i tornei sociali, i concerti.

Non posso chiudere il capitolo sulle Sezioni, senza ricordare gli amici carissimi che abbiamo perduto: a maggio **Lorenzo Casiero**, già presidente della Sezione di Altamura, e a giugno **Luigi Gabrieli**, fondatore e presidente della Sezione IPA Bari. Dedichiamo a loro le donazioni ed i successi dell'Associazione nel 2011, lo hanno meritato per l'amore incondizionato che hanno avuto per la Fpds e per il contributo che hanno dato per farla diventare grande.

Le iniziative dell'Associazione

Il 2011 è stato anche un anno di grandissima attività per la Fpds-Fidas.

Si è ripetuta per il 15° anno la partecipazione alle sfilate del Carnevale di Putignano col **Gruppo mascherato** allestito con inventiva e perizia dalla Sezione di Putignano. La piacevole novità è che adesso anche la Sezione di Laterza porta in maschera il messaggio della donazione del sangue.

Il 25 marzo abbiamo inaugurato l'**auto-emoteca** acquistata dalla ASL Isontina grazie al contributo della Fondazione Caripuglia e poi sottoposta ad una radicale revisione esterna ed interna. Disponiamo ora di un mezzo sicuro e ben attrezzato per le raccolte di sangue, ma anche gradevole dal punto di vista estetico, che reca in giro per la Regione l'immagine della nostra Associazione e grazie al quale nel corso del 2011 sono state raccolte **931**

unità di sangue, per le quali ringraziamo anche gli autisti che si sono alternati alla guida ed in particolare **Michele Bozza**.

A giugno abbiamo lanciato una



La Giunta Esecutiva dell'Associazione durante i lavori assembleari.

Campagna estiva che ha visto l'ampia e convinta partecipazione delle Sezioni, che nel periodo 1/6-31/8 hanno realizzato, fra l'altro, ben **37 raccolte esterne** di sangue, contribuendo così efficacemente a scongiurare situazioni di carenza nei Servizi Trasfusionali.

Il 2 ottobre, in concomitanza con la Giornata Nazionale FIDAS, abbiamo organizzato a Bari presso la sala-

Donatrici che hanno effettuato 50-74 donazioni

Nome	Cognome	Sezione	donazioni
Carmela	Guida	Bari	50
Antonia	Cannone	Bari	53
Rita	Perniola	Santeramo	57
Angela Rosaria	Rizzi	Turi	60
Damiana	Petruzzella	Molfetta	65
Vita Maria	Accetta	Polo Pediatrico Policlinico	69

Donatori che hanno effettuato 75-99 donazioni

Nome	Cognome	Sezione	donazioni
Ignazio	Camporeale	Molfetta	75
Rocco	De Adessis	Carbonara	75
Francesco	Di Pinto	Carbonara	75
Ludovico	De Padova	Bari	78
Agostino	Parodi	Bari	81
Vittorio	Cesana	Bari	82
Giuseppe	Tedesco	Molfetta	82
Corrado	Camporeale	Molfetta	86
Onofrio	Abbattista	Molfetta	90
Antonio	Bracciodieta	Bari	92

TIRATURA: 17.000 copie



Periodico di informazione edito dalla
ASSOCIAZIONE
"FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE"

70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile
Alessandro Logroscino

Spedizione in abbonamento postale
(Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari
n. 705 del 7.3.1983

Realizzazione: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita

il compendio di un triennio che per la Fpds-Fidas è stato molto impegnativo ma anche ricco di soddisfazioni

LE DONAZIONI DEI NOSTRI SOCI. ONE VOGLIAMO FARE ANCORA MEGLIO

teatro Showville la **2a Festa Fidas**. Leit motiv della serata è stata 'la famiglia' vista come occasione di educazione alla donazione. Alla parte spettacolare ha provveduto la **Rimbamband**, un gruppo già conosciuto ed apprezzato a livello nazionale, che ha divertito e coinvolto tutti. La serata ha ospitato anche la consegna del Premio Fidas Puglia **Un amico per la comunicazione**, assegnato per il 2011 alla nota giornalista **Carmen Lasorella**, attualmente Direttore Generale della Radiotelevisione della Repubblica di San Marino e da sempre vicina al nostro Volontariato con le sue doti di professionalità e di disponibilità.

A fine anno, grandi pannelli stradali hanno portato l'immagine augurale della FPDS in molte città pugliesi sedi di nostre Sezioni: questa **Campagna natalizia** è molto piaciuta, e ritengo che vada ripetuta in questo 2012 e magari estesa a più città ed a più piazze.

Nel corso dell'anno abbiamo anche promosso iniziative tese a favorire il **radicamento dei Soci**. Di qui, l'incentivo economico con cui abbiamo sostenuto, come ogni anno, la partecipazione delle Sezioni al **Raduno Nazionale Fidas**, che si è svolto il 15 maggio a Parma, e ancora una volta, nonostante il maltempo e la distanza dalla Puglia, ha avuto ottimi riscontri, sia in termini quantitativi (ben 9 pullman!) sia di soddisfazione dei partecipanti. Al Raduno Nazionale hanno fatto seguito, con altrettanta partecipazione, altre 2 manifestazioni similari: la **Passeggiata della Solidarietà tra Puglia e Molise**, che si è svolta il 28 maggio per festeggiare il primo compleanno della Fidas molisana, e il **Meeting della Fratellanza**, organizzato il 18 settembre dalla Fidas Dauna a San

Giovanni Rotondo.

Per la **formazione dei volontari** abbiamo varato tre iniziative: un Corso sul fund raising tenuto a Bari il 3 aprile da due esperti dello Studio milanese TreS, **Silvia Nidasio** e **Massimiliano Balestrero**; l'annuale Seminario sulla comunicazione sociale tenuto dal prof. **Francesco Pira** dell'Università di Udine, che si è svolto il 18 aprile a Gioia del Colle a cura della locale Sezione ed ha affrontato il tema "Donare il sangue nell'era di Facebook"; un Seminario dal titolo "Corresponsabilità e sussidiarietà nel nuovo modello di sviluppo della sanità territoriale",

braio in occasione dei **Campionati assoluti di Karate Kumite** e dall'1 al 4 settembre in occasione del **XX Campionato del Mediterraneo di Karate**. Per la visibilità ottenuta attraverso la partecipazione a questi due eventi memorabili dello sport pugliese dobbiamo gratitudine al nostro **Roberto D'Alessandro**.



Il Presidente dei Revisori dei Conti, dott. Vito Calcagnile, legge la relazione del Collegio al Bilancio.



L'approvazione della Relazione morale da parte dell'Assemblea dei Delegati.

che si è svolto a Laterza il 2 luglio e si è avvalso dell'organizzazione della nostra Sezione in collaborazione con le altre Associazioni del **Polo L'ertino della Donazione** (Admo, Aido, Ato).

In campo sportivo, infine, la Fpds-Fidas ha avuto il piacere e l'onore di essere ospitata dalla Fijlkam nel Palaflorio di Bari il 26 e 27 feb-

Il nostro 'essere Fidas'

Nel 2011 abbiamo avuto a Bari tanto il Presidente Nazionale **Aldo Ozino Caligaris** che il Vicepresidente **Antonio Bronzino**, a testi-

serietà della nostra presenza in Fidas, per il nostro spirito collaborativo e propositivo, per la visibilità che diamo alla Federazione Nazionale nel nostro territorio, per la partecipazione con delegazioni corpose e qualificate alle occasioni di incontro e di formazione. Senza dimenticare che la nostra folta presenza al Raduno Nazionale, oltre ad avere la rilevanza interna che ho già ricordato, ha sicuramente anche il merito di giovare all'immagine della Fidas.

Per quanto riguarda la Federazione Regionale, registriamo una sostanziale convergenza di opinioni ed un soddisfacente - ma sempre migliorabile! - rapporto di collaborazione fra le Federate pugliesi, diventate recentemente cinque con la **Fidas Dauna**. La recente elezione di **Marco Buzzerio** a Vicepresidente della Fidas Puglia e la conferma della sottoscritta nel Crat sono due motivi di grande soddisfazione per la fiducia e la stima che sono alla base di entrambi gli incarichi.

Molto convinta è stata la nostra



Esponenti del Gruppo Giovani Fpds con alcuni donatori diciottenni.



I Dirigenti Fpds insieme ai Donatori che hanno ricevuto i riconoscimenti per le donazioni effettuate.

monianza della cordialità di rapporti con la Federazione Nazionale e dell'attenzione che, evidentemente, questa riserva alla nostra Associazione.

Crediamo di meritare questa attenzione, per la convinzione e la

partecipazione al **Progetto "Legami di Sangue ed Emozioni"**, proposto dalla Fidas Basilicata e finanziato dalla Fondazione con il Sud. Al progetto, che ha coinvolto 17 Federate

continua a pag. 4

NEL 2011 ANCORA IN CRESCITA LE DONAZIONI DEI

continua di pag. 3

del Mezzogiorno, hanno dato un contributo particolarmente incisivo i nostri **Antonella Locane** per la comunicazione relativa all'evento "Traversata dello Stretto di Messina" e **Leonardo De Gennaro** nella Commissione per l'informatica.

Il Sistema Trasfusionale Pugliese

Purtroppo, alla soddisfazione che ci viene dai risultati che otte-

mo in campo donazionale, si contrappone una profonda insoddisfazione nei confronti degli altri due attori del Sistema trasfusionale regionale, Assessorato alla Sanità e Servizi trasfusionali.

Il Crat si è rivelato una sorta di "forum" che si riunisce molto sporadicamente, ospita dibattiti quasi sempre orientati dalle logiche e dagli interessi dei trasfusionisti, partorisce documenti che spesso restano nei cassetti. È difficile definire lo sgo-

Ma c'è stato anche tanto lavoro interno, per il quale molto devo alle meravigliose collaborazioni che ho avuto.

Fin dall'inizio del triennio ci siamo trovati tutti d'accordo nel privilegiare la **trasparenza finanziaria** come campo primario di intervento, tanto per ragioni pratiche, quanto per ragioni etiche.

Le nuove modalità di apertura e gestione dei conti correnti delle Sezioni, il passaggio dal bilancio semplificato al bilancio associativo consolidato, l'attenzione sempre più meticolosa alla tenuta dei conti ed alla stesura dei bilanci anche nelle realtà più

me, anche una scuola di formazione ed una palestra di cittadinanza attiva e di legalità.

Protagonista di questa faticosa missione educativa è stato il Presidente del Collegio dei Revisori **Vito Calcagnile**, che con grande competenza ed altrettanta pazienza ci sta portando ad avere in tutte le articolazioni dell'Associazione i conti perfettamente "in ordine" anche dal punto di vista formale, oltre che sostanziale. Certo, ancora oggi si registra qualche episodio di sciatteria o di pigrizia; ma il processo è a buonissimo punto, ed ormai è irreversibile.

La trasparenza nei conti si è accompagnata alla trasparenza nelle decisioni, che sono state prese sempre a livello collegiale, tanto in Giunta come in Consiglio, e portate a conoscenza di tutti attraverso verbali stesi in maniera esemplare.

Ogni componente della Giunta ha operato con grande impegno, senso di responsabilità, entusiasmo e voglia di fare. Per dirla in termini moderni, abbiamo 'fatto squadra', senza primedonne o gregari, e ci è piaciuto lavorare insieme. Quindi, grazie a **Maria Stea**, a **Marco Buzzerio**, ad **Antonella Locane**, a **Martino Colonna**. Martino ha anche accettato il gravoso incarico di Commissario Fpds nella Sezione di Bari,



I rappresentanti delle Sezioni che hanno ricevuto il gagliardetto per l'incremento nelle donazioni del 2011.

Regolamento per l'assegnazione di benemerenze ai donatori Fpds-Fidas

Tutte le Sezioni riconoscono ai soci donatori benemerenze dello stesso tipo e per lo stesso numero di donazioni.

Ai donatori della Fpds vengono riconosciute – ai fini delle benemerenze associative – le donazioni anonime effettuate entro il **31 dicembre** dell'anno precedente come soci Fpds ed anche quelle – se dimostrabili – effettuate (anteriormente all'iscrizione alla Fpds) come soci di altra Associazione di donatori o come donatori volontari non associati.

Le benemerenze fino a 50 donazioni per gli uomini e 40 per le donne sono a carico delle Sezioni di appartenenza del donatore e vengono consegnate in occasione di eventi di Sezione; quelle di ordine superiore sono a carico della Fpds e vengono consegnate in occasione di eventi Fpds.

Queste le benemerenze per i donatori:

10 donazioni per gli uomini / **8** per le donne: diploma di benemeranza;
25 donazioni per gli uomini / **20** per le donne: pergamena incorniciata;

50 donazioni per gli uomini / **40** per le donne: goccia d'oro;

75 donazioni per gli uomini / **50** per le donne: orologio da polso con incisa la scritta FIDAS;

100 donazioni per gli uomini / **75** per le donne: medaglia d'oro con inciso nome, gruppo sanguigno, FIDAS-FPDS e 100 o 75;

150 donazioni per gli uomini / **100** per le donne: targa d'onore, richiesta di concessione onorificenza della Repubblica Italiana, pubblicazione sul giornale "La Vita";

200 donazioni per gli uomini / **150** per le donne: medaglia d'oro con inciso nome, gruppo sanguigno, FIDAS-FPDS e 200 o 150, pubblicazione sul giornale "La Vita" e invio notizia ai mass media regionali.

zazione della raccolta, dato che le raccolte festive già concordate e calendarizzate sono ogni giorno messe in forse dalle difficoltà finanziarie delle ASL, e quelle infrasettimanali - che non godono di finanziamento *ad hoc* - dipendono dall'imprevedibile giudizio dei Trasfusionisti. Il Crat dovrebbe ora essere sostituito – o affiancato – da un nuovo organismo, la Struttura Regionale di Coordinamento, che promette di essere più snello ed incisivo; la Regione Puglia ha prontamente recepito l'Accordo Stato-Regione che ne prevede l'istituzione, ma non ne ha ancora deliberato la costituzione. Nel frattempo, i mesi passano, e la scadenza fatidica del 31 dicembre 2014 (data entro la quale tutti i punti di raccolta del sangue in Italia, a cominciare dai Centri trasfusionali, dovranno risultare idonei rispetto ai parametri europei) si avvicina inesorabilmente.

Il triennio che si conclude oggi

Fin qui il resoconto delle principali cose fatte. Cose che abbiamo puntualmente raccontato sul nostro periodico **La vita**, amico fedele arrivato grazie alle sole nostre forze al **30° anno di pubblicazione**.

LA FIDAS PUGLIA NEL 2011

Associazioni Federate	Sangue Intero	Plasma	Piastrine e Multicomponent	Totale
FPDS-FIDAS	13.709	1.761	1.205	16.675
FIDAS LECCESE	10.199	1.733	302	12.234
ASSOCIAZIONE MESSAPICA	2.244	276	168	2.688
FIDAS TARANTO	1.390	132	119	1.641
FIDAS DAUNA	1.186	8	0	1.194
Totale	28.728	3.910	1.794	34.432

piccole hanno prodotto progressi enormi. Innanzitutto in termini di conformità alle leggi, risultato di non secondaria importanza in un mondo in cui le associazioni di volontariato – lungi dal sentirsi svincolate da regole e da controlli - devono invece costituire per il cittadino, secondo



L'inaugurazione della nuova sede amministrativa dell'Associazione a Bari in via Nicolò dell'Arca 12. Da sinistra, don Gennaro Dicorato, la Presidente Orlandi e, a tagliare il nastro, il Segretario amministrativo della Fpds Giuseppe Nuovo e la giovane Presidente della Sezione Rosso Cars Damiana Greco.

NOSTRI SOCI. E PER FESTEGGIARE IL 35° DI FONDAZIONE...

in attesa che fra i volontari della Sezione si ricostituiscano le condizioni numeriche per formare un nuovo Consiglio Direttivo. Una sfida in cui si è lanciato con generosità straordinaria, e di cui si stanno già vedendo ottimi frutti.

Anche il **Consiglio Direttivo** merita il mio sincero ringraziamento per la serietà, la coesione, la concretezza dimostrate per tutto il triennio. Non ho mai avvertito tensioni o diffidenze, ed anche qualche decisione presa "a maggioranza" non ha mai creato polemiche.

Quelle che, invece, non mi sono proprio piaciute sono state le **situazioni conflittuali** in cui si sono trovate alcune Sezioni, soprattutto in occasione del rinnovo delle loro cariche. Come Giunta abbiamo cercato con molta delicatezza di accompagnare a soluzione queste controversie, spesso basate su questioni personali mascherate da contrasti istituzionali, avvalendoci anche dei pareri competenti ed assennati del Collegio dei Probiviri. Di questo esserci sempre, quando l'Associazione ha avuto bisogno di loro, ringrazio di cuore **Valeria Pirè, Nicola Armenise e Vito Mancini**.

Voglio infine ricordare che nel marzo 2011 abbiamo trasferito la **sede amministrativa** in locali più ampi ed anche per lasciare più spazio alla Sezione di Bari, che, fra l'altro, organizza raccolte di sangue in sede. Nella "Goccia del latte", comunque, la Fpds mantiene la sede legale ed il magazzino, riunisce il Consiglio Direttivo e difende la memoria di una presenza ultratrentennale. Anche per aver accettato i disagi derivanti da un lavoro che in pratica si svolge su due sedi, ringrazio **Giuseppe Nuovo**, collaboratore unico - in tutti i sensi - e riferimento insostituibile per l'attività quotidiana di tutti noi.

I 35 anni della FPDS

Quest'anno ricorrono i 35 anni dalla fondazione della FPDS. È un traguardo che ci emoziona e inorgoglisce, perché questa nostra Associazione non ce l'ha regalata nessuno, ce la siamo costruita donatore su donatore. Eppure, abbiamo deciso di non festeggiare una data così importante. O meglio, di non celebrarla nella maniera usuale, con spumante e mortaretti. Abbiamo invece deciso di intestare ai nostri 35 anni tutte le iniziative del 2012, dalle attività di ogni giorno alle manifestazioni più importanti. E, soprattutto, ci siamo ispirati al numero 35 per stabilire l'obiettivo della campagna estiva 2012: **il 35% di incremento** nelle donazioni dal 1° giugno al 31 agosto rispetto allo stesso periodo del 2011! È questo il regalo che vogliamo fare alla Puglia, a noi stessi, alla nostra Associazione.

Questa decisione è la riprova della rinnovata attenzione che l'Associazione intende dedicare al patrimonio che si è costruita nel tempo: i suoi donatori. Si intensificheranno così da quest'estate telefonate, sms, e-mail, per invitare alla donazione, ma anche per mantenere vivo e costante il contatto fra Associazione e i soci. Ai giovani saranno dati ulteriori spunti e strumenti per sviluppare

autonomamente iniziative specificamente rivolte ai loro coetanei. Soprattutto, l'Associazione si batterà perché il Sistema trasfusione pugliese realizzi finalmente un suo compito preciso: **garantire ai donatori, su tutto il territorio regionale, lo stesso trattamento**.

Dovremo poi stimolare forze nuove a subentrarci man mano nella conduzione delle Sezioni e dell'As-

sociazione. Perché il rinnovamento è una legge obbligata della vita, e nei prossimi anni bisognerà che io per prima mi adoperi per garantirlo.

Concludo qui, e come l'anno scorso, lo faccio con le parole della nostra giovane Annarita, adattate alla circostanza: **Amici, è passato un triennio straordinario... costruimone uno ancora migliore!**

ROSITA ORLANDI

Rendiconto Economico Consolidato di Associazione e Sezioni al 31 dicembre 2011

ENTRATE		USCITE	
1. PATRIMONIALI		6. SPESE ATTIVITÀ PROMOZIONALI	
1.01 Mobili e Arredi		6.01 Organizz. Convegni e Manifestazioni	52.498,80
1.02 Attrezzature		6.02 Partecip. Convegni e Manifestazioni	35.502,64
1.03 Automezzi		6.03 Formazione	2.793,95
1.04 Altri beni	0,00	6.04 Materiale di Propaganda	99.029,27
		6.05 Pubblicità ed Affission	5.362,10
2. CONTRIBUTI VARI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		6.06 Progetti speciali	5.372,78
2.01 Residuo Esercizio Precedente	191.086,42	6.07 Stampa e spediz. "La Vita"	24.980,91
2.02 Contributo Convenzione Reg.	313.933,21	6.08	
2.03 Contributi Straordinari, FIDAS	3.193,71	6.09	225.540,45
2.04 Cinque per Mille	23.287,68	7. SPESE GENERALI	
2.05 Province e Comuni	3.691,50	7.01 Ristoro Donatori	7.848,13
2.06 Banche	10.200,00	7.02 Rappresentanza	4.370,61
23.07 Privati	19.119,53	7.03 Fitto sedi	21.293,99
	564.512,05	7.04 Luce e Acqua	4.951,05
3. SOPRAVVEN. E PLUSVALENZE		7.05 Riscaldamento	1.198,53
3.01 Sopravvenienze Attive	0,05	7.06 Pulizia	3.203,10
3.02 Plusvalenze	0,05	7.07 Telefono	11.297,17
		7.08 Postali	5.780,82
4. RIMBORSI E PRESTITI		7.09 Cancelleria	3.981,67
4.01 Rimborsi Spese	2.073,83	7.10 Bancarie, Legali e Assicrative	2.516,50
4.02 Prestiti	2.922,11	7.11 Imposte e Tasse	2.428,99
4.03 XXXXXXXX		7.12 Premio Assicurazione Volontari	572,65
4.04 Altri Rimborsi	10.894,47	7.13 Tipografiche	4.647,73
	15.890,41	7.14 Biblioteca, Audiovisivi, Internet	3.431,47
5. PROVENTI FINANZIARI		7.15 Rimborso Spese Viaggio	11.148,98
5.01 Interessi Attivi	997,38	7.16 Manutenzioni	2.873,65
	997,38	7.17 Altre Spese	9.583,89
TOTALE ENTRATE	581.399,89	7.18 Gestione autoemoteca	7.814,43
			108.943,36
		8. SPESE DIPENDENTE	
		8.02 Stipendio Dipendente	19.106,00
		8.02 INPS-INAIL-Assicurazioni	10.452,22
		8.03 TFR dell'Anno	1.905,54
			31.463,76
		9. ARREDI E ATTREZZATURE	
		9.01 Mobili e Arredi	940,97
		9.02 Attrezzature	2.306,84
		9.03 Autoemoteca spese incrementative	25.890,29
			29.138,10
		10. SOPRAVVEN. E MINUSVALENZE	
		10.01 Sopravvenienze Passive	
		10.02 Minusvalenze	0
		11. PRESTITI E ANTICIPAZIONI	
		11.01 Estinzione Prestiti	4.491,75
		11.02 Anticipazioni	2.150,00
			6.641,75
		12. QUOTE FEDERATIVE	
		12.01 Fidas	11.409,00
		12.02 Fidas Puglia	750,00
			12.159,00
		13. QUOTE ACCANT. E AMMORTAMENTI	
		TOTALE USCITE	411.980,88
		14. TOTALE A PAREGGIO	170.169,01
		TOTALE GENERALE	581.399,01
		15. SOMMA IMPEGNATA PER ATTIVITÀ PROMOZIONALE	
		15.01 Cassa Contanti	4.370,44
		15.02 Banca / Posta	163.143,03
		TOTALE	167.513,47

Si dichiara, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/00, che i dati indicati nel presente bilancio consuntivo al 31/12/2011 sono veritieri e rispondenti alle scritture contabili depositate presso l'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

I SINDACI

VITO CALCAGNILE - DOMENICO DILEO - UMBERTO IANNONE

IL TESORIERE
MARTINO COLONNA

LA PRESIDENTE
ROSITA ORLANDI

CONGRESSO FIDAS DI GENOVA: TONI DISTESI AMBIENTAZIONE ECCEZIONALE, PIOGGIA SUL

Nell'Assemblea straordinaria per le modifiche allo Statuto lezione di garbo istituzionale e costruttivo dal 'sempre giovane' dirigente Piero Bottino

Nella splendida cornice del Palazzo Ducale si è tenuto a Genova il 51° Congresso Nazionale Fidas gli scorsi 27 e 28 aprile, due giornate intense e piene di momenti di grande rilevanza.

Il saluto di benvenuto è stato rivolto a tutti i delegati Fidas dal padrone di casa **Emanuele Russo**, presidente della Federata di Genova e della Fidas regionale, e a seguire dal Presidente Nazionale Fidas, **Aldo Ozino Caligaris**, e dal Sindaco della città **Marta Vincenzi**. Presente all'inaugurazione anche il dott. **Giuseppe Aprili**, ex Presidente della SIMTI, ma soprattutto amico della Fidas, che ha voluto non solo portare il suo fraterno abbraccio a tutti i convenuti, ma anche sottolineare il ruolo importante che le associazioni di donatori sangue sono chia-



La splendida Sala del Minor Consiglio del Palazzo Ducale di Genova che ha ospitato i lavori del Congresso Nazionale Fidas.

mate a svolgere nel contesto storico in cui viviamo. Aprili ha sottolineato la

necessità di cambiare atteggiamento verso l'attuazione di quelle norme che allineeranno l'Italia all'Europa entro il 2014: è necessario non considerare queste "severe regole" solo un sistema vessatorio, perché il loro adempimento consentirà di garantire sicurezza a chi dona e a chi riceve.

Il dott. Aprili ha concluso il suo intervento con l'augurio di un "buon

La sfida della "riqualificazione" del sistema trasfusionale italiano passa attraverso il coinvolgimento di uomini e donne che, a diverso titolo, con forte spirito di servizio e grande determinazione ogni giorno portano il loro contributo: medici e sanitari nelle attività di adeguamento dei servizi trasfusionali e dei centri di raccolta nonché di ottimizzazione della pianificazione e riorganizzazione degli stessi, volontari e volontarie nella loro quotidiana opera di sensibilizzazione e promozione della donazione volontaria responsabile, gratuita e periodica. Grazzini ha invitato i volontari a compiere uno sforzo particolare per ridurre l'occasionalità e la variabilità infra-annuale della donazione: un lavoro quotidiano nel quale occorre perseverare per migliorare la pianificazione della raccolta stessa.

Nella mattinata è stato conferito il Premio giornalistico "Isabella Sturvi" alla dott.ssa **Marta Fallani**, vincitrice del concorso per il 2011 con un articolo sulla donazione del sangue che



Il Presidente Nazionale Fidas, dott. Aldo Ozino Caligaris, espone la sua Relazione al Congresso affiancato dall'intero Consiglio Direttivo.

Il 'grazie' del Presidente della Fidas Genova

Voglio ringraziare chi ha collaborato con me alla realizzazione del Congresso. Chi si è messo a disposizione. Chi si è divertito con me. Chi ha sofferto e faticato.

In primis Marta Vincenzi, la Sindaco. Per l'amicizia che ha voluto dimostrarci in ogni momento.

E poi Piero Bottino, Massimo La Faja.

Le Segretarie, che mi hanno supportato (e sopportato): Daniela, Emanuela, Paola, Monica e Silvia. E ancora Luca, Luigi, Paolo, Silvano. I giovani Andrea, Gianluca, Iacopo.

E soprattutto voi Dirigenti, Delegati e Donatori di Sangue che siete venuti a Genova. Grazie perché con la vostra presenza ed il vostro lavoro avete dato alla Città un esempio di Gioia, Disponibilità, Impegno, Speranza.

Genova è una città riservata, un

po' chiusa. Sofferente per piaghe antiche. Ma tremendamente bella, orgogliosa e caparbia. Anche da questi esempi saprà cogliere la forza per tornare ad alzare al vento la sua bandiera. La Croce di San Giorgio, che per secoli ha rappresentato nel mondo intero Genova simbolo di forza, di laboriosità, di cultura e di intelligenza.

Grazie amici, avete scaldato tanti cuori.

L'augurio è quello che ogni incontro della Fidas, a partire da Padova nel 2013, sia sempre così caldo, così ricco. Così importante. Per tutti noi. E per chi, con il nostro impegno di donatori, vogliamo servire.

Grazie di cuore. A tutti.

Un pensiero affettuoso, infine, a colei con la quale avrei voluto condividere queste gioie e queste emozioni. Mia madre.

EMANUELE RUSSO



Sfila la Sezione di Locorotondo.

lavoro, perché... il lavoro non manca!" Questa frase è stata chiarita dai contenuti del saluto del dott. **Giuliano Grazzini**, Direttore del Centro Nazionale Sangue, che, assente per la prima volta a un evento Fidas, ha voluto affidare ad un messaggio le sue parole per l'Assemblea dei delegati.

molti spunti ha tratto dallo studio Fidas- Censis. La presidente di giuria, la dott.ssa **Carmen Lasorella**, ha portando il suo saluto ai delegati in collegamento via satellite.

Si è poi entrati nel vivo dei lavori assembleari con la relazione del Presidente Nazionale.



IN SALA, CORTEO

di spirito conciliante

Interessanti e confortanti sono stati i dati statistici forniti come sempre in modo puntuale dal Segretario Amministrativo **Sandro Biadene**. La Fidas è cresciuta in Italia nel 2011 in modo sensibile: + 7,83% i donatori iscritti; + 1,86% i donatori periodici; + 2,84% i nuovi donatori e + 4,01% i donatori giovani. In crescita le unità raccolte che passano a **421.653** contro le 409.073 del 2010, con un + 3% sul sangue intero ed un + 4,17% in più sulle aferesi.

Sono numeri sui quali è necessario riflettere per pianificare le prossime azioni di sensibilizzazione e promozione, soprattutto nel centro sud e isole dove i giovani stentano ancora a tuffarsi nella splendida emozione della donazione del sangue.

Il Congresso di Genova avrebbe dovuto comportare il rinnovo delle cariche del Direttivo nazionale, ma nessuno può dire di essere tornato a casa deluso per la mancanza di novità: ci sono voluti 40 anni perché Genova ospitasse nuovamente il Congresso Nazionale e quello del 2012 sarà ricordato per un evento diverso ma non meno importante. Nel corso dell'Assemblea Straordinaria, che ha avuto luogo il 28 aprile, infatti, è stato segnato un passo importante per la storia della Federazione Italiana Associazioni Donatori Sangue: la discussione e approvazione delle modifiche statutarie. Dopo lo spiacevole momento vissuto lo scorso anno a Parma, l'Assemblea si è conclusa in una atmosfera di sereno e costruttivo confronto, merito di tutti coloro che si sono adoperati nella stesura di un documento condivisibile e innovativo, ma soprattutto della persona che ha egregiamente condotto i lavori, il dott. **Piero Bottino**. Immagine stessa della saggezza e della vitalità, ha saputo prendere per mano tutti traghettandoci nella "nuova era" della Fidas, con una straordinaria capacità di sdrammatizzare e ironizzare simpaticamente quando la situazione poteva rischiare di riscaldarsi. Un bell'esempio di padre nobile al quale l'Assemblea ha riservato una sentita standing ovation.

Ancora pioggia sulla sfilata degli oltre 5000 donatori e donatrici provenienti da tutt'Italia per testimoniare l'adesione alla Fidas e a quei valori di solidarietà e responsabilità sociale che li spingono ogni giorno a ripetere il loro gesto di vita. Tra tutti è spiccata per numerosità e allegria la splendida onda azzurra dei donatori della Fpds.

Incrociamo le dita e speriamo in una bella giornata di sole per il raduno del prossimo anno: Padova ci aspetta!

ANTONELLA LOCANE

In tre dalla Fpds al 13° Meeting Nazionale Giovani Fidas

“Pordenone... che favola!”

Il 9, 10 e 11 marzo si è svolto a Pordenone il 13° Meeting Giovani Fidas, al quale ha partecipato una delegazione della nostra Fpds costituita da **Annarita Corriero** (Sezione Modugno), **Floriana Masiello** (Sezione Santeramo) e **Michele Capogrosso** (Sezione Trani).

L'ottima l'accoglienza da parte della Sezione di Pordenone dell'Associazione Friulana ha fatto da cornice ad un'esperienza ricca non solo di emozioni, ma anche di contenuti importanti.

Il venerdì pomeriggio il dott. **Giuseppe Aprili**, primario del Simt di Verona, è intervenuto sul tema *Appropriatezza dell'utilizzo degli emocomponenti labili: globuli rossi e piastrine*, illustrando le importanti scoperte scientifiche che hanno portato alla conoscenza di tutti i rischi legati alle trasfusioni e al tempo stesso alle donazioni, ed ha sottolineato la grande importanza del donatore periodico che garantisce al ricevente sangue ed emocomponenti "controllati e sicuri".

A seguire, il Responsabile del Coordinamento del Sistema Trasfusionale del Friuli Venezia Giulia, dott. **Vincenzo de Angelis**, ha parlato di *Appropriatezza dell'utilizzo del plasma per uso clinico e principali farmaci plasma derivati*. Egli ha sottolineato come appropriatezza di utilizzo non sia solo garanzia di "buon uso quantitativo del sangue e degli emoderivati", ma anche sinonimo di qualità, sicurezza ed efficacia, caratteristiche che devono appartenere tanto alla donazione quanto alla trasfusione. Appropriatezza significa garantire il sangue giusto al paziente giusto, al momento giusto, per il giusto motivo, rispettando quantità e qualità giuste. Sono osservazioni non banali perché attraverso questo paradigma passa la storia della sacca dalla donazione alla trasfusione, quindi rappresenta la regola per definire una programmazione regionale e nazionale seria e orientata ad evitare sprechi e periodi di carenza.

Queste parole hanno fatto da ponte alla relazione del Direttore del Dipartimento Trasfusionale di Area Vasta Pordenonese e membro del Comitato medico-scientifico della Fidas, dott. **Raffaele Catapano**, su *Programmazione del fabbisogno trasfusionale e gestione del donatore*. Egli ha presentato la realtà del Friuli, dove una buona percentuale delle donazioni avviene in maniera programmata, garantendo efficacia di pianificazione, ovvero il raggiungimento dell'obiettivo di autosufficienza ed efficienza: una donazione programmata garantisce quantità e qualità dell'emocomponente con il "minor sforzo" economico ottimizzan-

zando l'uso delle risorse del sistema trasfusionale.

Se gli interventi del venerdì sono stati tutti di carattere tecnico-scientifico, al sabato finalmente abbiamo compreso il senso del titolo del Meeting: *Pordenone... che favola!*

Il consueto spazio che Fidas riserva alle tecniche di comunicazione è stato quest'anno orientato su un metodo di comunicazione innovativo, "l'uso della favola o del racconto". **Mario Orlandi**, marketing manager della Kedrion, ed **Enrico Dalla Rosa**, docente dell'Università Cattolica di Milano, ci hanno spiegato che tra

imparato durante le lezioni.

È stata un'esperienza molto formativa, anche perché dopo le interviste ho partecipato all'elaborazione dei dati per trarre le conclusioni, ricevendo, in tal modo, un riscontro reale e concreto dell'attività svolta, e sfruttando anche il mio bagaglio culturale: ed io che temevo che una fredda commercialista potesse solo "fare conti"! Invece ecco una bella opportunità che mi ha consentito di fare volontariato e stare tra la gente per un'azione di sensibilizzazione, effettuare una statistica ed una elaborazione dei dati raccolti, di porre



Un momento dell'esercitazione dei giovani "sul campo".

le tecniche più efficaci per la comunicazione "one to one" c'è lo *story telling*, e che raccontare una storia suscita emozioni nell'interlocutore e l'empatia creata consente un maggior recepimento del messaggio trasmesso.

L'ultima parte della sessione di formazione in aula, dal tema *La favola come strumento di marketing*, ha mostrato come realizzare, con lo *story telling* gli obiettivi economici del marketing: identificare e posizionare il prodotto giusto, proporlo al cliente giusto, al momento giusto, cioè intercettare i bisogni sociali e personali dell'utenza, impegnarsi a soddisfarli con il prodotto che si propone. È stato sottolineato come ogni giorno riceviamo numerosissimi messaggi che spesso non si imprimono nella nostra memoria ma creano solo confusione. Non possiamo rischiare che anche il messaggio della donazione del sangue finisca "nel mucchio": bisogna pensare a costruire una nuova storia, qualcosa che stupisca e che non vada disperso nella miriade di informazioni. Dobbiamo pensare a creare una vera favola... quella appunto della donazione!

Dopo l'intensa mattinata di lavoro in aula, nel pomeriggio abbiamo realizzato interviste in piazza per mettere in pratica quanto avevamo

basi per osservazioni che consentano di migliorare le prossime attività da volontaria/tecnica (come dice sempre la Presidente della mia Sezione).

Ma la favola non è finita qui! Tra i tanti momenti di aggregazione la serata conclusiva del Meeting è stata ancora un momento di formazione, ma molto ludico. Dopo la consueta cena a base di prodotti tipici, le quattro squadre in cui i giovani erano stati distribuiti hanno realizzato splendide scenette che avevano come tema *La favola della donazione*. La mia squadra ha rappresentato la storia di un mago che non riusciva a trovare la giusta pozione che risolvesse i problemi della gente. Lungo il suo cammino incontrava e raccoglieva dei segni: la F di fiducia, la I di istruzione, la D di donazione, la A di associazione e la S di scelta. I segni uniti formano proprio i giusti ingredienti della pozione magica: **FIDAS**.

È stato un meeting impegnativo ma molto importante e divertente che mi ha fatto pensare a tutti i giovani che sono nella nostra Associazione e non conoscono la realtà del volontariato attivo. Fare volontariato non è improvvisazione e non è il mondo degli "sfigati". Salite in barca con noi, c'è da far vela verso una bella esperienza!

ANNARITA CORRIERO

All'Istituto Pertini di Turi

Appuntamento con la sensibilizzazione

Non è mai facile parlare con i giovani di argomenti che riguardano la salute e la vita. Ancora più arduo è sensibilizzarli al volontariato e alla donazione del sangue. È quanto realizzato nella mattinata di sabato 14 aprile presso l'ITC "S. Pertini" coi ragazzi delle classi quarte e quinte.

Insieme alla referente del progetto, la prof.ssa **Maria Cecilia Lucarelli**, alcuni volontari della Sezione turese della Fidas, tra i quali il dott. **Michele Giannini**, hanno chiacchierato sulla donazione. Una conversazione sul suo significato, sulla sua importanza e sul suo considerevole valore non solo salvifico, ma anche preventivo. Donare per gli altri è donare per se stessi, perché è l'unica arma per poter conoscere, combattere e vincere malattie, emergenze e richieste.

Il sangue non si può assolutamente creare in laboratorio, pertanto va donato, elemento che stride con la forte richiesta, sempre crescente da parte di persone che soffrono per diverse patologie, che subiscono interventi o trapianti oppure che sono coinvolte in incidenti stradali. In qualche caso, come per le malattie del sangue, la trasfusione rappresenta l'unica terapia. Donare è anche uno stile di vita, un comportamento che a volte è difficile far seguire a chi è spesso abituato a uno stile senza regole e senza freni. Alcol, droghe, rapporti sessuali promiscui, sono solo alcuni fattori che creano ostacoli alla donazione del sangue e che purtroppo difficilmente invo-



Il dott. Giannini durante l'incontro con gli studenti.

gliano i più giovani a far parte di un'associazione e divenire donatori regolari e continuativi. Pertanto è fondamentale sensibilizzare i nuovi maggiorenti alla donazione.

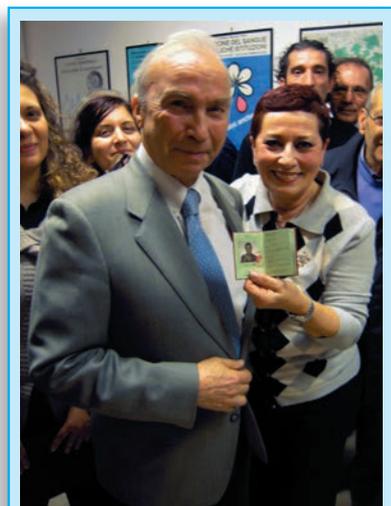
Una mattinata che ha rappresentato solo un anticipo ed un invito per gli alunni più grandi, che nelle prime ore della giornata di giovedì 19 aprile si sono presentati per effettuare, dinanzi alla scuola, la loro prima donazione di sangue.

Un'occasione, per la Fidas di Turi, per accogliere per la prima volta la nuova autoemoteca inaugurata solo pochi mesi fa presso l'Ateneo barese.

I dati positivi raccolti dallo staff dell'associazione e dall'équipe medica sono solo lo specchio dell'attenzione delle nuove generazioni verso tali argomenti.

Proseguire verso questa strada, continuare a sostenere questa forma di volontariato, incitare ed invitare quanti più nuovi maggiorenti a seguire questo percorso è l'obiettivo della Fidas, che chiama alla donazione tutti e in qualsiasi momento, senza attendere occasioni in cui è la necessità a guidare tale gesto.

CINZIA DEBIASE



La Sezione di Bari dell'Associazione Nazionale Bersaglieri ha attribuito alla prof. Rosita Orlandi, Presidente della Fpds-Fidas, la qualifica di Socia onoraria.

Nella foto, la consegna della tessera alla neo-bersagliera da parte del Presidente dott. Giorgio Riccio.



Studenti del "Pertini" e volontari Fidas davanti all'autoemoteca.

Occorre aiutare i cittadini a dare significato al loro gesto di solidarietà e a superare le difficoltà connesse alla vita quotidiana nei centri urbani

FARE SPORT E DONARE: SI PUÒ, ANCHE IN CITTÀ

Si sa bene che il metodo statistico offre dati che vanno interpretati correttamente per evitare conclusioni aberranti, tipo il mezzo pollo a testa che sarebbe destinato a tutti in modo indifferenziato. Ci sono tuttavia temi particolari sui quali è possibile fare riflessioni condivisibili.

Per quanto riguarda l'ambito sportivo generale, per esempio, si evince proprio dalle rilevazioni statistiche che atleti capaci di raggiungere un certo livello, in tutte le discipline, nascono e crescono soprattutto nei piccoli centri; mentre restano sporadiche e occasionali le presenze di campioni, o comunque bravi praticanti, che abbiano estrazione metropolitana. Fin troppo facile trovare una spiegazione nella diversa qualità di vita: nei grandi centri urbani si è costretti a



Il radioso sorriso di una studentessa che ha appena donato.

una maggior frenesia esistenziale, il tempo scappa via rubato dalle difficoltà di spostamento, è arduo raggiungere i luoghi di aggregazione ludico sportiva, esistono infiniti stimoli distraenti, è diffusa la mentalità del voler tutto e subito, non ci sono occasioni per esercitare in modo naturale e spontaneo la motricità istintiva dei giovani.

Ovvio che nei paesi e nelle realtà cittadine che usiamo definire a misura d'uomo, anche l'avvicinamento alla pratica sportiva sia molto più agevole e gratificante.

Impressionanti al proposito i dati relativi alle ultime Olimpiadi di Pechino: quasi tutti gli atleti che hanno avuto l'onore di rappresen-

tante l'Italia nelle varie discipline venivano, almeno per nascita e prime esperienze, da piccoli centri, talora addirittura da villaggi di poche case. Naturale che la situazione sia altrettanto e ancor più evidente negli sport invernali, dove la presenza di qualche "cittadino" costituisce vera e propria eccezione (anche se ce n'è di bravissimi, basti ricordare il bolognese Alberto Tomba).

Simili considerazioni ci consentono di tracciare un bilancio parallelo con quanto avviene nel campo delle donazioni di sangue. A denunciare carenze e difficoltà sono anche qui i grandi centri urbani, Milano e Roma ma non solo lo testimoniano in modo evidente. Va subito detto che sarebbe sbagliato imputare la situazione alla minor sensibilità e solidarietà degli abitanti delle grandi città, vanno tenuti nel dovuto conto i fattori di disturbo accennati a proposito del mondo sportivo.

Del resto è di intuitiva evidenza come sia più semplice far scattare momenti di solidarietà e attenzione verso il prossimo nelle piccole realtà, dove tutti si conoscono ed è più semplice "fare" qualsiasi cosa.

Questo indiscutibile stato di cose può tuttavia generare una presa di coscienza particolare nei cittadini che vanno aiutati a dare significato e valore alla loro eventuale donazione, proprio perché caratterizzata dalle citate maggiori difficoltà pratiche.

È per questo che occorre in tutti i modi dare visibilità e promuovere la cultura e il significato della donazione di sangue, sottolineandone la praticabilità, non impossibile nemmeno nelle aree metropolitane.

BRUNO PIZZUL

AVVISO

Presso il Servizio di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale **San Paolo di Bari** è possibile effettuare donazioni pomeridiane in aferesi (plasma o multi-component) dal lunedì al sabato (escluse le giornate festive).

Per prenotare giornata e orario di donazione contattare dalle 9.30 alle 12.30 il n° telefonico 080.5843542.

Ogni pomeriggio saranno effettuate fino ad un massimo di 4 donazioni in aferesi.

Quest'anno il percorso ha toccato Adelfia, Noicattaro e Rutigliano

DEDICATO A GINO GABRIELI IL 18° CRITERIUM AUTOMOBILISTICO DEL DONATORE DI SANGUE

Due giornate di fuoco, il 23 e 24 giugno! Ma neppure il caldo torrido è riuscito ad intaccare la buona riuscita di questo Criterium, ormai divenuto un appuntamento fisso, oltre che atteso, a ridosso del periodo estivo, quando il calo delle donazioni è fisiologico e la carenza di sangue è più

marcata. Un'occasione per stimolare la volontà di chi, vuoi per il caldo, vuoi per le sospirate vacanze che la stagione offre, relega l'impegno periodico, volontario, gratuito e responsabile del dono del sangue in qualche angusto angolino della memoria.

Questa è una manifestazione che

abbiamo riscontrato in tutti i partecipanti, nei suoi amici più cari, nei suoi affetti più intimi, nei colleghi che solo pochi giorni prima gli hanno intitolato una sala presso il Comando della Polizia Municipale di Bari. Ed abbiamo fatto nostra la convinzione che non si potrà mai prescindere dal binomio Gino-Criterium, perché ciò che lui ci ha lasciato sarà eterno finché eterno sarà il suo ricordo. E so di interpretare il pensiero di tutti, ripetendo le parole del Presidente della Sezione di Carbonara: "Il vincitore assoluto di questa 18ª edizione del Criterium Automobilistico del Donatore di Sangue è stato proprio Lui: Gino Gabrieli".

Per la cronaca e per gli annali, questa la classifica finale: 1° **Fiore-Cutrone**, 2° **Caradonna-Russo**, 3° **Lollino-Masciopinto**.



Il presidente della Sezione di Carbonara Franco Salzedo (al centro), con Michele Bozza e Tonio Caldarola premia uno degli equipaggi partecipanti.

traversate, che hanno garantito il regolare svolgimento della manifestazione, supportandoci con la loro professionalità, disponibilità e competenza; al Comandante della Polizia Municipale di Bari dr. **Stefano Donati**; ai Presidenti delle Sezioni Fidas-Fpds: capitano **Mimmo Fusano** dell'Ipa, **Gaetano Colacicco** di Adelfia, **Peppino Positano** di Noicattaro, ing. **Antonella Locane** di Modugno e **Filippo Marzovilla** di



Prima dell'avvio della competizione i partecipanti posano davanti all'autoemoteca Fidas, che ha seguito tutto l'itinerario per ricordare agli spettatori il messaggio della donazione del sangue.

I 18 anni di Dominga festeggiati donando



Il dott. De Adessis augura il benvenuto nella Sezione di Carbonara alla neodonatrice donandole il suo libro sulla donazione del sangue.

Dominga Paparella il 21 giugno, giorno del suo diciottesimo compleanno, si è presentata al Sit del Di Venere, determinata, con un sorriso disarmante, ad offrire il braccio per la sua prima donazione.

Figlia di donatore, nonchè nipote di **Leonardo Liberio**, ex donatore, ex dipendente del Centro trasfusionale e attualmente collaboratore della Sezione Fidas di Carbonara, Dominga è una ragazza che attraverso l'educazione familiare ha recepito appieno i valori umani della solidarietà.

Nella foto, il Presidente onorario della Sezione carbonarese dott. **Rocco De Adessis** le consegna una copia del suo libro "La trasfusione del sangue tra mitologia, credenze popolari e scienza".

la Fidas-Fpds promuove ogni anno affidandone la realizzazione alla **Sezione di Carbonara** con la collaborazione dell'**Ipa** (International Police Association) Ba/1 e dell'**Acì Bari**: un trio che da sempre è sinonimo di garanzia e successo.

È stato uno splendido esempio di collaborazione fra le Sezioni Fidas-Fpds delle località interessate, a cui si è aggiunta la disponibilità delle Amministrazioni Comunali e delle Piazze Municipali, che hanno offerto in loco cortese accoglienza e gradita visibilità ai partecipanti.

La manifestazione ha incarnato i veri valori decoubertiani, per cui la partecipazione ha avuto un ruolo ben più importante della vittoria e l'abbattimento di qualche birillo o l'attribuzione di qualche punto di penalità non ha causato rammarico o delusione, ma è stato oggetto di simpatici sfottò, a sottolineare che il Criterium Automobilistico del Donatore di Sangue è solo uno strumento che utilizziamo per richiamare l'attenzione sul dono del sangue e sullo spirito di solidarietà che ci deve animare.

Per di più quest'anno il 18° Criterium aveva un significato molto particolare e decisamente sentito. La titolazione "**Il Trofeo maggiore Luigi Gabrieli**", in onore di un amico fraterno che giusto un anno fa è stato chiamato a ricoprire incarichi di importanza ben superiore che esulano dalla materialità terrena, è stato non solo un atto dovuto, ma un'attestazione di affetto e di riconoscenza verso colui che del Criterium è stato l'ideatore ed il sostenitore più determinato. Ogni momento è stato pervaso dalla sua presenza, invisibile agli occhi ma non al cuore ed alla mente. Lo



Foto di gruppo con la sig.ra Tonia Gabrieli (seconda da destra).

Infine ci preme fare dei ringraziamenti dovuti e meritati: alla sig.ra **Maria Stea**, Vice Presidente della Fpds, graditissima ospite in rappresentanza della Presidente **Orlandi**, altrimenti impegnata ma senz'altro presente col cuore e col pensiero; a tutto il Direttivo della Fpds per continuare a credere in questa manifestazione; alla Provincia ed al Comune di Bari per aver concesso il patrocinio; ai Sindaci ed alle Amministrazioni Comunali di Bari, Adelfia, Noicattaro per aver messo a disposizione le aree su cui si sono effettuati i test di abilità; al Presidente ed al Consiglio della IV Circoscrizione; al capitano dr.ssa **Francesca Perchiazzi** per l'Ipa Ba/1, all'avv. **Vito Andrea Ranieri** e alla dr.ssa **Mariagrazia De Renzo** per l'Acì Bari; ai Comandi di Polizia Municipale delle località at-

Rutigliano; ai Soci sostenitori **Vitan-tonio Scavo**, **Vito Lorusso** e alla Ditta Dolci Sapori di **Giuseppe Abbinante**; alla Federazione Italiana Cronometristi coordinati dal dr. **Giovanni Pupilla**; a tutti i commissari di gara dell'Acì Bari ed al loro rappresentante **Tonio Caldarola**, al Servizio Ambulanza della **Apulia Soccorso**, alla Direzione ed al personale della **Villa Rinaldi** che ci ha ospitato.

Grazie a tutti gli equipaggi ed a tutti i soci donatori, veri protagonisti della manifestazione.

Per quanto riguarda noi, realizzatori della manifestazione, troviamo la nostra gratificazione nell'apprezzamento e nelle congratulazioni di tutti i partecipanti e nel numero di prenotazioni per la partecipazione alla 19ª edizione del Criterium.

VITO LATERZA

Giornata di ringraziamento dei donatori di sangue di Santeramo



Dirigenti e Soci della Sezione al termine della cerimonia

Anche quest'anno si è svolta la tradizionale premiazione dei donatori di sangue che più si sono distinti nel bel gesto d'amore che è la donazione del proprio sangue. La sera del 21 gennaio, presso la Chiesa Madre di Santeramo, nella mistica cornice rappresentata dalla celebrazione della santa messa officiata da **don Vito**, si è dato luogo alla manifestazione della premiazione di tanti donatori.

Al culmine del rito ecclesiastico, indubbiamente propiziatorio per una premiazione di tal fatta, si è proceduto ad assegnare i doverosi riconoscimenti. È stata una bella e sentita cerimonia. I donatori, chiamati dal dirigente della Fidas Santeramo **Franco Plantamura**, sono stati insigniti dei giusti tributi dalla presidente della Fidas di Santeramo Rita Perniola (sempre presente e sempre in gamba) che poi si è alternata, in questa gratificante operazione, con la ex presidente, la pioniera della Sezione santeramana prof. **Antonietta Fiorentino**, la quale, per inciso, non ha perso un solo grammo di smalto e di energia di una volta.

Per quanto concerne le statistiche delle donazioni un dato va evidenziato e non ha bisogno di commenti: ben **1.296** donazioni nel 2011 (furono 1168 nel 2010)! Che dire: si rimane senza fiato! Ragazzi, ma ci pensate? È un record, un nuovo record. È un patrimonio che ci inorgoglisce. Possiamo essere fieri. Santeramo tutta può essere orgogliosa di questo eccezionale risultato, che ci sprona, ci spinge a fare sempre meglio. Non dobbiamo mollare, non possiamo mollare.

Dobbiamo instillare questo seme dell'amore, della solidarietà, sempre più in profondità. Dobbiamo toccare le corde più sensibili della nostra popolazione, adombrando

per i nuovi, potenziali donatori, un suggestivo scenario. È uno scenario che si tinge di rosa e di azzurro. Oramai è acclarato anche scientificamente: secondo i recenti risultati di una ricerca effettuata da una università statunitense, far del bene fa star bene. Ve ne do ampia conferma alla luce della mia esperienza personale. Io, dopo avere donato o aiutato i miei amici nell'organizzazione della raccolta del sangue, mi sento davvero meglio. Più umile, più semplice, più utile, più sereno e più a posto (non del tutto, ma almeno in parte) con la mia coscienza. Insomma, mi sento migliore. Provatelo e vi convincerete. Mi darette ragione!

Colgo l'occasione per ringraziare ancora **Rita Perniola**, colonna dell'organizzazione, oltre ai numerosi amici che operano in piena umiltà, nell'ombra, ma dando un prezioso ed insostituibile contributo.

MARIO BITETTI

La scomparsa a Santeramo di Giuseppe Manicone

Una grave perdita per l'associazione e per la città

Recentemente è venuta a mancare alla nostra comunità una grande persona, **Peppino Manicone**. Una perdita improvvisa, quanto dolorosa e lacerante. Una persona ancora giovane e pimpante che ci lascia. Una persona piena di energia la cui scomparsa prematura ci annichilisce.

Peppino era conosciuto da gran parte della popolazione come una colonna portante della Sezione dei donatori di sangue Fidas. Si è distinto in tanti anni per un'instancabile attività di volontariato, spassionata e disinteressata. Impersonava, credo non soltanto ai miei occhi, l'altruismo, la solidarietà, la generosità, la semplicità, e Santeramo deve tributarci una grande riconoscenza.

Peppino per me, ma penso anche per molti altri, era un punto di riferimento, una sponda sicura, un interlocutore con cui confrontarsi assiduamente e proficuamente. Il suo stile di vita sobrio improntato al rigore etico e morale per me è stato un esempio da emulare. Tanti messaggi trapelavano dalla sua condotta limpida: la ricerca estenuante dell'onestà, la solidarietà verso gli ultimi, una mano sempre tesa verso il prossimo. E tutto questo Peppino lo faceva in modo felpato, discreto, quasi anonimo. Però si impegnava gioiosamente fino allo spasimo.

E questa era la sua condotta nello svolgimento dell'attività di volontariato, ma anche in tutti gli altri campi. Per esempio, Peppino era un cattolico sincero e fervente, però praticava il suo culto in maniera coerente e silenziosa. Non brandiva in modo ostentato e strumentale la sua fede come fanno tanti altri.

E non vorrei entrare in campi più intimi, ma credo di non far niente di male se dico che ho potuto constatare che Peppino non amava soltanto la sua sposa, Angela, ma la adorava,

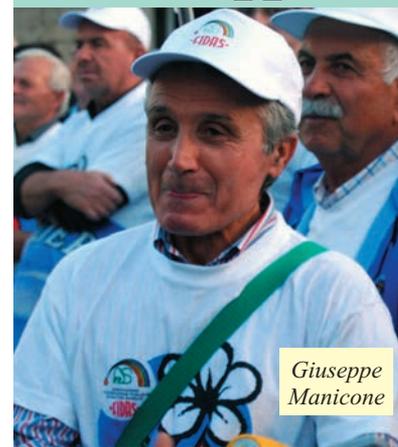
la venerava! Ecco un esempio illuminante di come si rispetta, non solo a chiacchiere, la propria compagna. Io una volta li ho definiti "due ragazzini" e per me resteranno eternamente tali, perché quando due persone si sono amate come si sono amati loro restano per sempre due giovani amanti.

In Associazione ci mancherà in maniera incredibile, perché molti di noi si erano abituati al suo ruolo di guida, di trasciatore e vi assicuro che queste parole non sono rituali ma mi escono dal profondo dell'animo.

Ciao Peppino. Ti porteremo sempre nei nostri cuori. Ti abbraccio forte forte.

MARIO BITETTI

Ciao, Peppino



Giuseppe Manicone

Peppino, oggi l'Associazione si sente più sola e piena d'angoscia per la tua prematura scomparsa.

È una gravissima perdita, sia per la tua cara famiglia a cui va tutta la nostra solidarietà, sia per la nostra Associazione. Sei stato il donatore più prolifico e negli ultimi tempi il vero motore di essa.

Tutta l'attività dell'Associazione era nella tua sfera d'azione: i raduni, le gare podistiche da te istituite, l'organizzazione delle giornate di donazione e anche l'aggiornamento del computer.

Sono cresciute le donazioni e con esse anche l'Associazione. Tutta Santeramo ti è grata per l'amore e la generosità con cui svolgevi questo lavoro.

Ora che sei in Cielo come Nicola Natuzzi, digli che l'Associazione ha continuato a crescere: certamente ne sarà felice come lo eri tu quando vedevi il frutto del tuo lavoro. Ti ricordi quando insieme a lui andavate ad affiggere i volantini? Siete stata la coppia più affiatata della nostra Associazione, peccato però per così poco tempo!

Addio, Peppino, ti vorremo sempre tanto bene e ti porteremo nei nostri cuori.

Santeramo, 9 marzo 2012

VINCENZO STANO

A Gioia del Colle

Educazione alla sicurezza

Il 21 e 22 marzo alcuni volontari della **Sezione Fpds-Fidas Vigili del Fuoco - Bari** hanno tenuto a Gioia del Colle degli incontri con le scolaresche nell'ambito del progetto "Infanzia e scuola sicura", al fine di informare su come prevenire e affrontare i pericoli domestici.

Nell'occasione si è parlato anche di donazione di sangue. Infatti all'iniziativa - a cui hanno partecipato diversi docenti e oltre 400 ragazzi - sono intervenuti anche dei volontari della **Sezione Fpds-Fidas di Gioia del Colle**.



Nella foto, da sinistra, il Presidente della Sezione Vigili del Fuoco Bari Sante Loseto con la consigliera della sezione di Gioia Annamaria Lippolis ed il Caposquadra dei Vigili del Fuoco Pasquale Caporusso.

La Sezione di Carbonara ha coinvolto donatori e concittadini in una serie di eventi molto partecipati

Tre giornate di mobilitazione per celebrare trent'anni spesi per la comunità

Presentazione di un libro sulla donazione del sangue scritto dal Presidente onorario Rocco De Adessis, spettacolo teatrale con attori-donatori, sfilata cittadina e S. Messa nella Chiesa Madre

Trent'anni! Per riprendere le parole della nostra Presidente **Rosita Orlandi**: "Un tempo lunghissimo, più di una generazione. Un tempo straordinario per un'associazione di Volontariato, che si basa sull'impegno gratuito e disinteressato dei Soci e che non trova collante in gratificazioni di tipo materiale o onorifico, ma solo intimo e morale".

Non si potrebbe sintetizzare meglio un periodo partito in sordina, quasi senza voler disturbare nessuno – solo poche persone che si prefiggevano l'obiettivo di smuovere e coinvolgere l'opinione pubblica sul dono gratuito, volontario, periodico e responsabile del sangue – ma che nel corso degli anni si è allargato, ed anche con rumore, ed ha accumulato e sviluppato



Il gruppo in costume che ha aperto la sfilata dei donatori da Ceglie a Carbonara

voluto partecipare agli altri i nostri sentimenti, sperando che gli altri li afferrassero con la stessa immediatezza con cui noi volontari li proviamo.

popolari e scienza"; la prof. **Giovanna Piacente** per averci ospitato nell'Auditorium dell'I.T.C. "Calamandrei" di Ceglie del Campo; il Presidente ed i Consiglieri della IV Circoscrizione di Bari; tutte le Parrocchie e le Associazioni del territorio che hanno interpretato appieno i valori essenziali della collaborazione e dello spirito di gruppo: "Barinquarta" del Socio donatore **Francesco Magrone**, "Voglia di crescere" di **Annamaria Spadavecchia**;

"Uniti per l'Autonomia" del dr. **Giuseppe Anaclerio**; "Associazione Carbonarese Carabinieri" ed il suo Presidente **Sabino Quaranta**; "I Battitori di Carbonara" di **Giovanni Campagna** per aver messo a disposizione il suo gruppo per la sfilata; "Le Tre Torri" di **Giovanni Dell'Acqua**; il Gruppo folcloristico "U' Sciarabball" di **Vito Guerra**; l'attore **Nicola Pignataro** per il suo spassoso intervento; il Gruppo Teatrale "La Bottega degli Artisti" diretto da **Nicola D'Oronzo**, che ha allietato i partecipanti con l'esilarante commedia in vernacolo "Un terno per morire"; la direzione del Teatro **Showville** per aver ospitato la manifestazione; e per ultima, ma come si suol dire "non ultima", la dr. **Donatella Azzone**, giornalista dell'emittente Telenorba, per la magistrale conduzione delle tre giornate.

Per quanto riguarda i responsabili della Sezione di Carbonara, ritengo siano motivo di grande orgoglio gli auguri, le congratulazioni ed i complimenti ricevuti da tutti. Grazie!

VITO LATERZA



Un momento dello spettacolo teatrale, che ha molto divertito gli spettatori e ha definitivamente "consacrato" il talento recitativo di alcuni donatori della Sezione di Carbonara.

to tanta forza da contribuire alla risoluzione di annosi problemi come il mercato nero e la carenza di sangue nei pubblici ospedali.

Convinti che nella nostra società ci sia una specie di scissione: da un lato una parte (ridotta) che si interessa, si dà da fare, partecipa attivamente alla vita sociale, dall'altro una massa amorfa, passiva, di persone indifferenti ai problemi sociali, che preferisce fossilizzarsi in una forma di egoismo piuttosto che occuparsi di problemi che in fondo sono di ognuno di noi, abbiamo cercato di far uscire dal disinteresse quest'ultima parte, stimolando e sollecitando tutti ad essere partecipi in qualche modo, dando il proprio contributo in termini di solidarietà civile.

Trent'anni di impegno, trascorsi con serietà ma anche con l'allegria tipica di chi opera con volontà e passione. I risultati parlano chiaro: poche unità di sangue raccolte in quel lontano 1982, quasi **1300** nel 2011. Una splendida *escalation* che non ci deve soddisfare, ma che ci rende orgogliosi di quello che la Sezione Carbonarese della Fidas, con tutti i suoi Soci, dirigenti e collaboratori, sono riusciti a fare.

Nella manifestazione di tre giorni che abbiamo organizzato per festeggiare questa ulteriore tappa, abbiamo

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno voluto condividere la nostra gioia: la Fpds-Fidas e tutte le **Sezioni** nostre consorelle, ed in particolar modo Santeramo, Trani, IPA Ba/1, che ci hanno onorato con la loro sempre preziosa presenza; il dr. **Giuseppe De Stasio** per aver dato lustro e valore aggiunto alla manifestazione; il dr. **Rocco De Adessis** per aver approntato per l'occasione il libro "La trasfusione del Sangue tra mitologia credenze



La presenza di un personaggio del folklore locale ha accentuato i tratti di "festa popolare" che la Sezione carbonarese ha voluto attribuire alla terza giornata di celebrazione del suo Trentennale.

A Trani bellissima passeggiata in bici

Domenica 13 maggio si è tenuta a Trani la 26^{ma} edizione della "Passeggiata ecologica tranese", organizzata dal **Gruppo ciclistico San Nicola** e dalla **Fidas**. Un giorno di vera gioia e spensieratezza per grandi e piccini attraverso le strade della città.

Ci siamo radunati numerosi a partire dalle 8 del mattino presso Piazza della Repubblica dove abbiamo ricevuto una maglia della Fidas e un cappellino che ci riconosceva come un'unica grande squadra. In attesa della partenza, avvenuta alle 9, abbiamo avuto la possibilità di socializzare tra noi e stringere amicizia con ragazzi, adulti e bambini. Allietati dalle musiche del Dj **Vittorio Cassinesi** e dal suono "ecologico" dei campanellini delle numerosissime bici tutte colorate e diverse tra loro, ci è sembrato piacevole anche il sole splendente che picchiava su di noi e la fatica delle lunghe pedalate.

Tutti uniti e compatti, dopo aver attraversato il centro della città, ci siamo diretti fuori dal centro abitato presso il parco "Santa Geffa", messo a disposizione dall'**Associazione Xiao Yan** per una piacevole sosta, immersi nella natura. Qui ci è stata concessa la possibilità di fare colazione in compagnia, distesi sotto l'ombra degli alberi, dondolati dalle altalene o semplicemente seduti per terra per recuperare



La fiumana di biciclette attraversa Trani scortata dalle moto della Polizia.

un po' delle energie perdute.

Dopo questo momento di sosta eravamo tutti pronti ed entusiasti di ripartire e ritornare alla "base". Tra canzoni canticchiate sulle bici e risate tra noi, senza neanche accorgercene siamo ritornati nel centro della città dove ci sono state scattate foto di gruppo per immortalare l'evento.

Si è conclusa così questa meravigliosa giornata, che non verrà dimenticata da tutti coloro che, come me, vi hanno partecipato attivamente godendo di ogni attimo, di ogni sorriso e di ogni gesto affettuoso che ci è stato regalato in questo giorno di festa cittadina, con la speranza che possa ripetersi in futuro magari con una partecipazione ancor più numerosa.

CARMEN DAQUINO

Una goccia di sangue può salvare una vita

I tanti perché legati alla donazione di sangue illustrati nel corso di un interessante convegno svoltosi a Bari nel salone parrocchiale della chiesa San Carlo Borromeo

Organizzato dalla Sezione San Carlo Borromeo, giovedì 7 giugno nel salone della Parrocchia si è tenuto un interessante convegno sul tema *La Donazione di Sangue: il valore umanitario e la grande rilevanza sociale di un piccolo gesto di solidarietà che può contribuire a salvare una vita*.

Fortemente voluto dal dinamico Parroco-Presidente don **Marco Simone** e realizzato con la sinergica collaborazione del Direttivo, il convegno ha riscosso il gradimento dei soci donatori e dell'intera comunità parrocchiale, peraltro avveza ad eventi culturali di tal genere, che da anni si ripetono con cadenza mensile.

Nella sua introduzione don Marco Simone ha posto l'accento sul valore intrinseco della donazione di sangue, come gesto concreto e immediatamente percepibile di carità cristiana e come manifestazione evidente del Comandamento dell'amore per il prossimo, lasciatoci in eredità da Nostro Signore Gesù Cristo.

Ha preso quindi la parola l'ospite della serata, dott.ssa **Ester Vox** - già corresponsabile dell'U.O. di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale Di Venere - che ha tenuto un'interessantissima relazione, fornendo risposte ai mille quesiti che si pongono non soltanto i donatori, ma anche tutti coloro che vogliono o semplicemente pensano di avvicinarsi ad un'autoemoteca o ad un centro trasfusionale.

Con parole semplici ed efficaci e con la consumata esperienza di chi ha vissuto gli anni più belli della propria vita a contatto con la gente, la dott.ssa Vox è riuscita a condensare le mille domande in cinque grandi temi, sui quali ha fornito



La dott. Ester Vox durante la sua relazione. Al suo fianco il presidente della Sezione San Carlo Borromeo don Marco Simone.

esaurienti risposte.

Chi può donare? Quando si può donare? Dove si può donare? Cosa si può donare? Perché si deve donare il proprio sangue? Ognuno di questi interrogativi ha ricevuto risposte tanto brillanti quanto esaurienti, arricchite anche di interessanti dati statistici.

Le argomentazioni, tanto rigorose e stringenti, quanto giustamente sintetiche ed efficaci, hanno pienamente soddisfatto le esigenze dell'uditorio, cosicché il dibattito che ne è conseguito si è sostanzialmente concretizzato in un profluvio di ringraziamenti per l'ospite e per l'iniziativa.

Ho voluto però lasciare per ultima una nota negativa: la totale assenza di giovani, giustamente rilevata dalla relatrice e dai presenti. Le donazioni di sangue sono in aumento, ma ancora poche - in termini assoluti e relativi - sono quelle dei giovani: appena il 28% del totale. Anche se i donatori tendono ad aumentare, come dimostrano i dati raccolti dal 2001 al 2011 - il picco

massimo si registra nella fascia di età compresa fra 36 e 45 anni - il problema è la carenza di giovani, aspetto fondamentale per garantire il ricambio nei prossimi anni.

Non voglio associarmi al coro dei dotti analisti che approfondono le loro energie e le loro più o meno specifiche competenze nell'analisi dei come e dei perché i giovani si allontanano dai valori fondanti della vita sociale, civile e religiosa, né mi interessa farlo in questa sede. Io amo la sintesi ed il pragmatismo; dunque, invito tutti coloro che avranno la pazienza di leggermi a porre in essere iniziative concrete, piuttosto che dotte concioni, per riavvicinare i nostri giovani ai valori del rispetto per la vita, della solidarietà e della fede cristiana, fondata sull'amore per il prossimo.

Quale maggior concretezza che una sana donazione di sangue?

PEPPINO GRANDE

Festeggiati i risultati eccezionali del 2011 nella Festa del Donatore di Carbonara

L'Epifania è la giornata in cui la sezione di Carbonara realizza la Festa dei suoi Soci.

Una giornata che finora è sempre stata l'occasione comunicare ai soci il raggiungimento di traguardi a volte inaspettati; ma soprattutto una conferma della volontà di ciascuno a operare, con la maggiore disponibilità possibile, all'interno di un volontariato che non fa acquisire diritti e privilegi ma il dovere umano e sociale di dedicarsi agli altri. Quindi la Festa è la giusta gratificazione dei meriti che si devono riconoscere sia a chi offre il suo sangue in maniera disinteressata, sia a chi opera costantemente per sensibilizzare alla donazione.

Una gran bella festa, impreziosita dalla presenza della prof. **Rosita Orlandi** e di **Filippo Nardone**, della dr. **Maria Grazia De Renzo**, Direttrice dell'Acì Bari, del Consigliere del Comune di Bari **Angelo Dellefontane**, del Consigliere della IV Circoscrizione **Michele Paloscia**, del Consigliere del CdA dell'**Opera Pia Di Venere** che ospita la nostra sede e dei rappresentanti della **Confartigianato Upsa** di Carbonara. La nostra Presidente, che non ci fa mancare mai il suo sostegno, oltre ad elogiare la Sezione, ha invitato tutti a mantenere sempre viva ed attiva la propria disponibilità. Il sentimento di attaccamento all'affiatato gruppo dei donatori Fidas deve essere motivo di orgoglio e di crescita futura. Le 1.296



La Befana e Babbo Natale alle prese con i figli dei donatori.

donazioni del 2011 rappresentano un risultato eccezionale che, fra l'altro, ha visto un incremento di oltre il 10% rispetto al 2010.

Durante la manifestazione è stata consegnata una targa di riconoscenza alla più giovane donatrice dell'anno appena trascorso, **Silvana Paloscia**: la gratificazione, pur se piccola e di poco valore, serve a cementare i rapporti sociali e a rafforzare la centralità di tutti coloro che si donano senza aspettarsi nulla in cambio.

Anche i più piccoli hanno vissuto il loro momento magico con l'entrata in scena della coppia foriera di doni - Babbo Natale e Befana - che ha creato un piacevole scompiglio, e non solo fra i bambini, distribuendo le tradizionali calze ricolme di cioccolatini, caramelle e dolcetti.

Per il resto, parlare del divertimento, dell'allegria, della bontà del pranzo ritengo sia superfluo perché questa è solo la cornice, a volte necessaria, alla crescita del nostro volontariato.

VITO LATERZA



Foto di gruppo degli attivisti della Sezione con la relatrice.

Fidas e Admo insieme a Castellana Grotte

Travolgente concerto jazz per sensibilizzare al dono

Nel Teatro So.Cra.Te. di Castellana si è svolta la “Festa del Donatore”, giunta alla sua 12a edizione, organizzata dalla FIDAS di Castellana in collaborazione con l’Admo.

La serata si è avviata con il saluto del Presidente **Luciano Magno** che ha brevemente ricordato che l’annuale incontro con i donatori e con la cittadinanza rappresenta un momento importante per “fare il consuntivo” di quanto si è fatto e di quali sono gli ostacoli che ancor oggi s’incontrano nella promozione della cultura donazionale.

È andato quindi in scena lo spettacolo musicale “Jazz moments... in a classic mood” con una formazione di alta qualità in grado di far rivivere, con grande entusiasmo del pub-

blico presente, i più bei brani del jazz delle origini, il Dixieland di New Orleans.

con l’Associazione per la diffusione della cultura donazionale, e ad Aziende e singoli cittadini che da anni supportano concretamente il nostro lavoro.

Il Premio “Un Amico nella Scuola” per l’anno 2012 è stato assegnato alla Classe 5a B Geometri (ITCG “Pinto-Anelli”) ed alla Classe 5a B Chimica (ITIS “L. Dell’Erba”).

Il Premio “Un Amico nella Società”, invece, è stato assegnato al geom. **Gianni Bianco**, che, oltre ad essere un donatore attivo, da anni è vicino alle nostre iniziative promozionali.



Il Complesso “Jazz moments... in a classic mood” durante la sua applaudita esibizione.

blico presente, i più bei brani del jazz delle origini, il Dixieland di New Orleans.

Nell’intervallo tra i due tempi dello spettacolo, dopo l’intervento della Presidente della Fpds-Fidas, prof. **Rosita Orlandi**, che ha inteso sottolineare l’importanza del volontariato in questo delicato settore, ed il saluto del Sindaco, prof. **Franco Tricase**, sono stati consegnati i Premi “Un Amico nella Scuola” e “Un Amico nella Società”: un riconoscimento simbolico a docenti, non docenti e studenti che all’interno degli istituti castellanesi hanno collaborato

con l’Associazione per la diffusione della cultura donazionale, e ad Aziende e singoli cittadini che da anni supportano concretamente il nostro lavoro.

Il momento delle premiazioni è proseguito con la chiamata sul palco dei donatori e della donatrice che nel corso dell’anno hanno raggiunto rispettivamente 25 e 15 donazioni: **Vito Mazzarisi, Sabino Tanzi, Vincenzo Massaro, Ugo Rizzi, Giuseppe Ventrella, Ernesto Sperti, Vito Notarangelo e Maria Laterza.**

Ultima premiazione quella dei tre donatori che hanno raggiunto il tra-



La Presidente Orlandi ed il Sindaco di Castellana Grotte prof. Franco Tricase (secondo da destra) con i tre Soci premiati per aver superato le 50 donazioni: Marcello Bianco, Mario Magno e Piero Di Pace.

guardo delle 50 donazioni: **Piero Di Pace, Marcello Bianco e Mario Magno**, ai quali è stata consegnata la “Goccia d’oro”, come previsto dal Regolamento Fpds-Fidas.

A conclusione della serata, contrassegnata da un travolgente finale del “Jazz moments... in a classic mood”, la Fidas di Castellana-Grotte ha salutato tutti gli intervenuti con un

“arrivederci al 2013” ed ha doverosamente ringraziato quanti hanno contribuito concretamente alla riuscita della manifestazione: l’Amministrazione Comunale, che ha messo a disposizione il Teatro So.Cra.Te., la Cassa Rurale ed Artigiana e tutte le aziende e i singoli cittadini che hanno ritenuto di dover portare il proprio contributo.

La Giornata mondiale del donatore festeggiata anche in Albania



L’allegro gruppo di donatori albanesi che hanno attraversato in bicicletta il centro di Tirana.

La Giornata Mondiale del Donatore di Sangue è stata festeggiata anche in Albania con una passeggiata in bicicletta per il centro di Tirana.

L’iniziativa ha coinvolto 60 nostri donatori (anche i nostri bambini...) grazie alle biciclette messe a disposizione gratuitamente dall’associazione giovanile **Ecovolis**.

Siamo stati “scortati” per tutto il tempo dalla polizia: un’esperienza

bellissima.

Il giorno prima, 13 giugno, si è svolta la conferenza stampa con il Ministro della Sanità dr. **Petrit Vasili**, che ha ringraziato le associazioni di volontariato ed in particolare i donatori di sangue con lo slogan proposto dall’Organizzazione Mondiale della Sanità: “Çdo Dhurues Gjaku është Hero!” (Ogni donatore di sangue è un eroe!).

NATALE CAPODICASA

Confetti bianchi e fiocco rosa



La Sezione di Santeramo esprime la sua gioiosa partecipazione alla felicità dei soci **Piorgiuseppe Manicone e Marilena Vasco**, che il 30 dicembre 2011 si sono uniti in matrimonio, e **Antonio Natuzzi e Anna Bongallino**, che il 19 gennaio 2012 sono diventati genitori della deliziosa **Giusy**.

Iniziativa della Sezione Redentore nel rione S. Cataldo di Bari

CULTURA DELLA VITA: SPORT E SOLIDARIETÀ

Ringraziamo tutti coloro che si sono prodigati per realizzare domenica 15 aprile presso il Centro Sportivo "Il Faro", la prima giornata di raccolta sangue su autoemoteca nel rione San Cataldo di Bari. In particolare la Fidas-Fpds, che ha sostenuto l'iniziativa e messo a disposizione l'Autoemoteca, l'équipe trasfusionale dell'Ospedale "Di Venere" e tutti i componenti dello Staff della Sezione Redentore.

Un ringraziamento ancor maggiore meritano tutte quelle persone di San Cataldo che hanno accolto l'invito a partecipare donando il



La raccolta di sangue all'ombra del Faro di Bari



Il Presidente della Sezione Redentore, Giovanni Rafaschieri, con la sua squadra di calcio a cinque.

proprio sangue. È da considerarsi un grande successo della manifestazione il fatto che su 29 richiedenti, ben 21 persone in buona salute tra i 18 e i 65 anni abbiano potuto donare sangue, ed ancora più lusinghiero il fatto che 9 di costoro siano nuovi associati della Sezione Redentore.

Il presidente della Sezione, sig. **Giovanni Rafaschieri**, in qualità anche di presidente di una squadra di ragazzi del C.S. "Il Faro", così come l'allenatore della squadra sig. **Gregorio Leti**, si sono fatti portatori di un messaggio di solidarietà, promuovendo tra i loro allievi la cultura del dono del sangue come atto d'amore verso se stessi e verso il prossimo, come mezzo per mantenersi in un ottimale stato di benessere e per permettere anche ai più sfortunati di poter trarre un vantaggio salutistico dalla trasfusione di sangue.

I giovani del Centro Sportivo si sono lasciati toccare dal problema di sopperire alle necessità trasfusionali della nostra Regione e hanno aderito entusiasti all'iniziativa della raccolta di sangue: non è forse la pratica sportiva uno dei più naturali mezzi per essere e mantenersi in buona salute? L'accertamento dell'idoneità a donare non permette di ottenere gratuitamente le analisi del sangue? L'atto di amore di aiutare un bisognoso non è forse una fonte di spirituale gratificazione? Assistere a questi gesti di solidarietà da

parte delle nuove generazioni è un segno evidente di come i valori etici e morali fondamentali nei rapporti tra gli esseri umani (rispetto, benevolenza, operosità) siano molto ben radicati in coloro che conducono un sano stile di vita (*mens sana in corpore sano*).

Auguriamoci che la risposta dei volontari donatori di sangue si incrementi ulteriormente nelle prossime donazioni. Rendete la vostra giornata festiva ancor più gaia dopo un gesto di altruismo. Aggiungete una goccia del vostro sangue al mare di speranza che hanno in voi i riceventi bisognosi della vostra collaborazione per vivere.

FRANCA ENEA CASAMASSIMA

La Sezione di Trani in gita al Carnevale di Putignano

Quest'anno si è ripetuta per un gruppo di noi donatori tranesi la meravigliosa esperienza vissuta l'anno scorso in occasione del Carnevale di Putignano.

Nonostante le avverse condizioni meteorologiche che hanno, peraltro, paralizzato tutta la penisola e grazie anche alla fattiva collaborazione dello staff dell'Associazione, si è finalmente organizzato il pullman per assistere alla famosa sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, rinviata dal 12 al 26 febbraio proprio per il maltempo.

Non appena giunti a Putignano ci siamo incontrati con il Presidente della Sezione Fidas locale sig. **Domenico Santoro**, il quale è rimasto con noi per tutto il tempo della sfilata facendoci da cicerone.

Grazie a lui abbiamo visto, per la prima volta, i carri appena usciti dai capannoni: straordinari. Siamo rimasti a bocca aperta nel vedere i colori, l'allestimento e la minuziosa cura nell'assemblare la cartapesta ad opera di famosi artigiani locali e non.

I carri rappresentavano gli avvenimenti che si sono succeduti durante l'anno 2011: dalla situazione economica europea alla crisi economica mondiale, all'euro che quest'anno ha festeggiato i suoi dieci anni, alla Rai e al canone che forzatamente paghiamo, alla donazione del sangue.

Quello che mi ha reso veramente felice e mi ha sorpreso di più è stato quando, recandoci nella sede della Fidas di Putignano per assistere alla vestizione del gruppo mascherato, mi è stata proposta di sfilare insieme a



La Presidente della Fpds con il coloratissimo e allegro Gruppo Mascherato Fidas.

loro con il carro Fidas appositamente allestito. Che allegria! Ero molto emozionata e, nello stesso tempo, piena di gioia. Un'occasione che in tanti anni non avevo mai vissuto, da prendere al volo.

Abbiamo sfilato, ballato, camminato per almeno due ore senza sentire il benché minimo affaticamento. Passando davanti alla tribuna abbiamo salutato la nostra Presidente Fpds **Rosita Orlandi** che, senza perdersi d'animo, ha voluto contribuire con il ballo ad allietare il gruppo mascherato, che alla fine si è classificato al quarto posto su otto.

Il tutto, per noi, si è concluso alle 13,30. Eh sì, perché la manifestazione si è prolungata fino a tarda sera. Che bella e meravigliosa esperienza. Vorrei ripeterla anche l'anno prossimo.

Un grazie di cuore alla Sezione Fidas di Trani che mi ha dato questa bella opportunità.

ANNA CATANIA

Inusuale opportunità per la Fpds

PARACADUTISTI DAL CIELO SOLIDARIETÀ NEL PARCO

Grazie alla sensibilità della Sezione barese dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, per il 2° anno la Fpds-Fidas ha avuto spazio e visibilità all'interno di un'entusiasmante manifestazione di aviolanci che si è svolta domenica 10 giugno sul cielo del Parco 2 Giugno di Bari.

Nel corso di una mattinata calda e soleggiata si sono susseguiti lanci in caduta libera da alta quota di 5 paracadutisti, sorvoli di aeromobili leggeri dell'Aeroclub di Bari, lanci con paracadute biposto (pilota + passeggero).

Particolarmente spettacolare, poi, l'**Atmonauti Air**



Una suggestiva immagine di Francesco Guzzo, Presidente del Nucleo di protezione civile della Sezione Barese dell'Associazione Nazionale Paracadutisti, durante la sua discesa "in tandem" col figlio Antonio.

Show (per la prima volta a Bari), cioè il lancio da alta quota di un gruppo di 10 paracadutisti, che hanno effettuato una deriva rallentata in caduta libera resa ben visibile dai fumogeni tricolori e poi, una volta aperti i paracadute, hanno volteggiato e sono atterrati in sequenza su precisi obiettivi all'interno del Parco.

Nel frattempo a terra i volontari delle Sezioni Fpds-Fidas Bari e Santa Famiglia incontravano sotto un gazebo persone interessate a saperne di più sulla donazione del sangue e sull'Associazione. Presente l'autoemoteca Fidas, molto visitata ed ammirata.

I bambini esempio di sensibilità e senso civico

GRANDI E PICCOLI “INSIEME GIOCANDO”

Se far comprendere l'importanza della donazione è impresa ardua, sensibilizzare alla cultura della donazione, lo è ancora di più. Ma, forse, a volte non servono nemmeno troppe parole: bastano gesti semplici ma sentiti, idee originali e il “gioco” per educare ad alti valori è fatto!

Questo è quello che è avvenuto sabato 10 marzo a Molfetta presso la Fabbrica di San Domenico, dove si è tenuto “Insieme giocando”, evento promosso dalla locale Sezione Fidas col patrocinio del Comune e finalizzato alla sensibilizzazione alla donazione del sangue.

L'iniziativa, inserita nella più ampia Campagna di promozione della cultura della donazione “Quanto Forte Batte il Tuo Cuore?”



Il presidente della Sezione di Molfetta, Corrado Camporeale.

attuata nell'ambito del Progetto Città Sane Oms, ha riscosso una calorosa affluenza da parte della cittadinanza molfettese che, entusiasta, è accorsa ad ammirare i piccoli capolavori di creatività e sensibilità messi a punto dai bambini delle classi quinte dei cinque Circoli

Didattici molfettesi. Disegni, rebus, acronimi, cruciverba, poesie, ogni elaborato è stato un buon pretesto per comunicare l'importanza della donazione del sangue e la necessità di creare una vera e propria cultura della donazione sin dalla tenera età, quando i comportamenti che assumeremo da adulti, hanno maggiori possibilità di radicarsi.

Tre i bambini più meritevoli: 1° **Tiziano Zanzarella**, C.D. Manzoni, 2° **Rosanna Volpicella**, C.D. Scardigno, 3° **Thomas Binetti**, C.D. Battisti: per loro una videocamera di ultima generazione, una macchina fotografica digitale e una chitarra.

Omaggiati anche i Dirigenti dei Circoli Didattici, ai quali l'Amministrazione Comunale ha consegnato il prezioso volume scritto da mons. Pietro Amato *Corrado Giacinto e i pittori Porta*, e la Sezione Fidas di Molfetta una targa per la partecipazione al Progetto.

Un ringraziamento sentito va a tutti coloro che sono intervenuti a sostegno dell'iniziativa. In modo particolare: al Sindaco di Molfetta, avv. **Antonio Azzollini**, al Vescovo della nostra Diocesi, mons. **Luigi Martella**, alla dott.ssa **Annalisa Altomare**, Direttore Medico del P.O. “don Tonino Bello” di Molfetta, alla prof.ssa **Rosita Orlandi**, Presidente Fpds-Fidas, al dr. **Luigi Roselli**, Assessore ai Servizi Socio-Educativi, al dott. **Giuseppe Domenico De Bari**, Dirigente del Settore Socio-Educativo, alla dott.ssa **Laura Cirillo**, Coordinatrice del “Progetto Città Sane Oms” del Comune di Molfetta che, con la loro presenza e i loro interventi, hanno conferito all'evento la dovuta risonanza e importanza.



Il tavolo dei relatori nell'evento di chiusura del Concorso “Insieme Giocando”.

“Abbiamo voluto dare voce ai bambini, al loro modo autentico e spontaneo di raccontare la necessità di alimentare quotidianamente la cultura della donazione – dichiara il presidente della Sezione di Mol-

fetta, **Corrado Camporeale** – “insieme giocando” i piccoli protagonisti hanno offerto anche agli adulti una testimonianza di come la solidarietà possa risvegliare il senso civico”.

A Molfetta si pedala verso la solidarietà



Putignano 10 giugno - In una splendida domenica di sole si è svolta la 14ª ciclopasseggiata organizzata dalla Sezione di Putignano, a cui hanno partecipato oltre 400 ciclamatori. Come ormai tradizione non sono mancati i gruppi numerosi o stravaganti e le varie fantasiose caratterizzazioni delle bici.

Domenica 13 maggio Molfetta si è “mossa” e ha scelto di farlo in bicicletta. Più di 400 gli iscritti alla **Molfetta in Bicicletta 2012** che, in una calda e piacevole domenica di primavera, si sono riversati nelle strade cittadine. Segni particolari? Capellino, maglia Fidas ed entusiasmo da vendere!

La bicicletata più numerosa dell'anno si è svolta da piazza Municipio a corso Dante fino alla Basilica della Madonna dei Martiri, percorrendo quindi via Corrado Salvemini e arrivando in via Achille Salvucci, kit ristoro presso contrada Mino e rientro presso il CTG Respa dove i ciclisti hanno ricevuto un più che meritato gelato!

Molfetta ha voluto la bicicletta e

ha pedalato, e pure tanto! Un lungo itinerario che ha attraversato la città in lungo e in largo, toccandone i punti nevralgici, affinché potesse giungere “forte e chiaro” il messaggio di cui, ancora una volta, la Fidas si è fatta portavoce: l'importanza della donazione del sangue.

Un gesto semplice e spontaneo come andare in bicicletta, ma che richiama alla mente l'idea della condivisione, del supporto reciproco, di gesti semplici ma in grado di regalare emozioni autentiche.

Un ringraziamento particolare a chi ha “pedalato” al nostro fianco permettendo la buona riuscita della manifestazione: gli sponsor, il Gruppo Misericordie, il Corpo dei vigili urbani e le guardie campestri.

Sottoscritto un Protocollo nazionale fra le due Associazioni che in Puglia hanno una lunga consuetudine alla collaborazione

FIDAS E ADMO: UN COMUN DONATORE

Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano. Ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe.

Voglio iniziare con queste belle parole dette da Madre Teresa di Calcutta in un'epoca in cui l'Admo non esisteva ancora, ma, come sempre per le persone di altissimo spessore, sono tanto attuali che sembrano scritte appositamente per noi... e per la Fpds-Fidas.

L'Admo Puglia Onlus svolge la propria attività nel settore del volontariato sanitario, in particolare ricerca potenziali donatori di midollo osseo e cellule staminali ematopoietiche al fine di iscriverli al Registro Regionale dei Donatori perché la donazione di queste cellule rende possibile la guarigione di gravissime malattie: leucemia, talassemia, immunodeficienze congenite e anche alcuni casi di tumore solido. Colgo l'occasione per dire a gran voce che il **midollo osseo** non è il **midollo spinale**, ma si trova nelle cavità delle ossa e serve a produrre e rinnovare le cellule ematiche (globuli rossi, bianchi e piastrine). Per il donatore, dunque, nessun rischio ma solo un piccolo/grande gesto di solidarietà verso chi soffre.

L'Admo però non è da sola, senza i donatori di sangue i trapianti non sono assolutamente possibili. Così come senza il trapianto di cellule staminali ematopoietiche le tantissime trasfusioni non danno quel



risultato tanto auspicato: la guarigione dalla malattia. Allora appare evidente che è d'obbligo collaborare.

Fare volontariato non significa sgomitare per salire su un trespolo ed incensarsi, ma rimboccarsi le maniche e lavorare per il bene del prossimo, e questo risulta più efficace se lo facciamo assieme.

Questo è quello che stiamo facendo già da tempo in Puglia con gli amici, nella accezione più alta di questa parola, della Fpds-Fidas. Questo è anche lo spirito con il quale il Presidente di Fidas **Aldo Ozino Caligaris** e la presidente di Admo **Paola De Angelis** hanno sottoscritto un protocollo di intesa tra le nostre associazioni. Un ulteriore passo verso la cementificazione della collaborazione ed il rispetto reciproco.

Lo scorso anno è stato ottenuto un grande successo per Admo Puglia. Infatti siamo risultati la regione con il maggior incremento di donatori in tutta Italia! Questo risultato è sicuramente anche frutto del forte aiuto fornito dai donatori e volontari della Fpds: ad esempio, la giornata del 24 settembre, in collaborazione con i **VIP Bari**, ha permesso di iscrivere al registro italiano dei donatori di midollo osseo più di 80

ragazzi in un solo giorno nella sola Bari! Questo risultato sarebbe stato impossibile senza l'aiuto della Fpds che ha organizzato una raccolta di sangue in quel giorno. E visto che "squadra vincente non si cambia", anche quest'anno il **22 settembre** ripeteremo questa giornata di sensibilizzazione con la speranza che tutta la Fpds collabori con noi.

Voglio raccontare un'esperienza. Un giorno ad un bambino è stato diagnosticato un male di quelli che non lasciano scampo. Nel buio del dolore si è aperto uno spiraglio: è stato identificato l'unico e solo donatore al mondo in grado di salvarlo. È un ragazzo incontrato dai volontari Admo durante una raccolta di sangue organizzata a scuola dalla Fidas. Il midollo osseo è stato preso dal donatore ed impacchettato dalle amorevoli mani del dottore del Reparto di Ematologia e consegnato all'equipe medica che cura il bambino. Nel frattempo è stato mantenuto

in vita grazie alle tante trasfusioni di sangue ed emocomponenti (plasma, piastrine). Ora il piccolo sorride: sa che presto potrà tornare a giocare a palla e a litigare con la sorellina. Sua madre fino ad alcuni giorni fa non faceva che piangere vedendo il figlio spegnersi giorno dopo giorno, ora finalmente tira un sospiro di sollievo.

L'amicizia tra le nostre associazioni è tangibile e come Admo stiamo preparando una serie di convegni dove la Fpds sarà chiamata a dare il suo alto contributo culturale. Vogliamo parlare alle persone di cose reali e concrete. Assieme potremo fare grandi cose per diffondere la comune cultura del dono.

Le persone formano l'oceano, noi ed i nostri figli ne siamo parte integrante. Non facciamolo evaporare.

Buona vita a tutti.

ROBERTO MASCIOPINTO
Presidente regionale Admo Puglia Onlus

CAMBIO DI INDIRIZZO

Comunicare anche il numero del telefono cellulare e l'indirizzo e-mail

Tutti i donatori sono vivamente pregati di comunicare alla propria Sezione o alla Fpds (fidas_fpds@yahoo.it) eventuali cambi di indirizzo o di numero di telefono fisso, nonché il numero del proprio cellulare e l'indirizzo di posta elettronica. Naturalmente questi dati rimangono esclusivamente in Associazione, e servono per collegamenti più veloci e personali con i Soci.

GLI AMICI DELLA FPDS-FIDAS

Showville, cinema teatro multisala Bari Mungivacca

Previa esibizione della tessera di socio - completa di foto, oppure accompagnata da un documento di identità - si può usufruire delle seguenti agevolazioni:

dal lunedì al venerdì euro 4,50

invece di euro 6,50

sabato e domenica euro 5,50

invece di euro 7,00.

Uguale trattamento per eventuale accompagnatore.

Per le proiezioni in 3D è applicato un supplemento di euro 2,00 a biglietto, compresi gli occhiali 3D.

Automobile Club Bari

Possibilità di fruire dei servizi ACI a condizioni particolarmente vantaggiose: "ACI Gold" (euro 69,00 anziché 89,00), "ACI Sistema" (euro 49,00 anziché 69,00) e "ACI Okkey" (euro 35,00 anziché 39,00). I prezzi indicati sono validi per il 2012.

Per ottenere lo sconto i Soci Fpds-Fidas devono presentarsi - a Bari presso

gli uffici di Via Ottavio Serena 26, al di fuori del Comune di Bari nella Delegazione ACI Bari più vicina - muniti del tesserino di riconoscimento.

Laurence - Paninoteca Rosticceria - Corso Cavour 233, Bari

Il proprietario, socio donatore, pratica sconti ai clienti che esibiscono la tessera di socio dell'Associazione Fpds-Fidas.

Parrucchiere Duka 119, Via Cairoli 119, Bari

Tariffe scontate per i clienti che esibiscono la tessera di socio dell'Associazione Fpds-Fidas.

Parco Divertimenti Miragica, Molifetta (BA)

Biglietti scontati a 12 € per gruppi di almeno 20 persone o a 11 € per stock di almeno 50 biglietti da utilizzare entro il 1° novembre 2012. Il prezzo normale del biglietto giornaliero è di 20 €. Altre informazioni possono essere chieste al Parco o all'Associazione.

FIDAS Puglia Cariche Direttive 2012-2014

Consiglio Direttivo

Presidente	Italo Gatto	Fidas Lecce
Vice Presidente	Marco Buzzerio	Fidas Fpds
Tesoriere	Antonio Mariano	Fidas Lecce
Segretaria	Alessandra Prastaro	Fidas Lecce
Consigliere	Massimo Crusi	Fidas Messapica
Consigliere	Gregorio De Razza	Fidas Lecce
Consigliere	Anna De Santis	Fidas Lecce
Consigliere	Antonella Locane	Fidas Fpds
Consigliere	Gianmichele Mattiuzzo	Dosni Taranto
Consigliere	Rosita Orlandi	Fidas Fpds
Consigliere	Michele Tenace	Fidas Dauna

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Cosima Sergi	Fidas Lecce
Componente	Maria Stea	Fidas Fpds
Componente	Teodora Ucini	Fidas Taranto

Collegio Dei Probiviri

Componente	Emanuele Gatto	Fidas Lecce
Componente	Vito Mancini	Fidas Fpds
Componente	Valeria Pirè	Fidas Fpds